

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2019-2020

Decano
R.P. Louis CARUANA

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Decano: P. Louis Caruana

Tel. 06 6701 5341

E-mail: decfil@unigre.it

Orario di ricevimento del Decano durante il periodo di lezioni:
1° e 2° sem.: martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 12.00;
o per appuntamento

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 06 6701 5441

E-mail: filosofia2@unigre.it

Sito web: www.unigre/filosofia

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Ammissione.....	6
Ordine degli Studi.....	9
Esami.....	14
Calcolo della media finale.....	15
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	16
Immatricolazioni e Iscrizioni	16
Terzo Ciclo	16
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	16
Modifica Piano Studi	16
Test di lingua italiana	16
Valutazione corsi online.....	16
Prenotazione esami	17
Esami	17
Corsi e Seminari	17
Richieste di pre-iscrizione.....	17
Borse di Studio.....	17
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	18
Tabella delle ore dei corsi	22
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	23
Primo Ciclo	23
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie.....	23
Corsi prescritti per gli studenti del III anno.....	24
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie.....	25
Corsi opzionali di materie complementari.....	25
Introduzione ad una delle scienze naturali, matematiche o delle scienze umane	26
Seminari	26
Lingue	28
Lecture monografiche del terzo anno	28
Orario.....	29
Secondo Ciclo	32
Corsi prescritti	32
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi	32
Corsi propri	33
Corsi opzionali con sigle T, Z, R.....	34
Lingue	35
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	35
Orario Secondo e Terzo Ciclo.....	36

Terzo Ciclo	37
Cursus ad doctoratum	37
V. CATTEDRE	38
VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	39
Primo Ciclo	39
Corsi prescritti di materie fondamentali obbligatorie e parte monografica delle discipline filosofiche principali	39
Corsi prescritti per gli studenti del III anno.....	56
Corsi prescritti di materie complementari obbligatorie	59
Corsi opzionali di materie complementari.....	61
Seminari	67
Lingue	77
Letture monografiche del terzo anno	78
Secondo Ciclo	79
Corsi prescritti	79
Seminario prescritto e corso opzionale di sintesi	82
Specializzazioni.....	83
Corsi propri	85
Corsi opzionali con sigle T, Z, R	90
Lingue	95
Seminari opzionali con sigle T, Z, R.....	97
Terzo Ciclo	103
Cursus ad doctoratum	103
VII. ABBREVIAZIONI.....	105
VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	107

«La Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Gregoriana, istituita tra le prime Facoltà della stessa Università, ne condivide tutti gli intenti generali. La sua finalità è dovuta al compito proprio della filosofia, che è “di formare il pensiero e la cultura attraverso il richiamo perenne alla ricerca del vero”. Svolge la sua investigazione e il suo insegnamento in continuo dialogo con “le tradizioni intellettuali dell’umanità” e le correnti filosofiche oggi più rilevanti, come pure con le teorie scientifiche, tenendo conto dei problemi emergenti dallo sviluppo culturale e prestando una particolare attenzione alle nuove frontiere create dalla cultura secolare.

Tramite l’esercizio delle discipline e dei metodi propri alla filosofia di livello universitario, promuove la conoscenza della verità, con un’attenzione speciale al suo senso per la vita umana e per la società, anche in vista dell’intelligenza della fede. Cura particolarmente l’espressione sistematica del pensiero.

Intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all’insegnamento della filosofia. Riconoscendo l’attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare “il patrimonio della sapienza cristiana”» (*Statuti della Facoltà di Filosofia*, art. 1).

Il programma della Facoltà si articola in tre Cicli.

Il *Primo Ciclo* offre una formazione filosofica di base agli studenti che intendono sia proseguire gli studi nella Facoltà di Teologia, sia conseguire i gradi accademici nella Facoltà di Filosofia. Il programma di questo ciclo contempla quindi un percorso biennale, con cui si accede alla Facoltà di Teologia, e un terzo anno, richiesto per il conseguimento del Baccalaureato in Filosofia.

Il *Secondo Ciclo*, che dura 2 anni, conduce alla Licenza; offre un programma di studi approfonditi in vista dell’elaborazione personale di una sintesi filosofica mediante un insegnamento in diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale qualora la formazione filosofica di uno studente debba essere completata con corsi attinenti al Primo Ciclo, il Secondo Ciclo può durare 5 o 6 semestri.

Il *Terzo Ciclo* normalmente dura almeno 3 anni e mira al grado di Dottore, inizia con un *Cursus ad doctoratum* di un anno durante il quale lo studente perfeziona la metodologia della ricerca universitaria e orienta

la propria investigazione. Gli anni successivi sono dedicati alla ricerca personale e all'elaborazione della Dissertazione dottorale. Agli studenti di Terzo Ciclo è richiesta la permanenza a Roma per almeno 2 anni di studio a tempo pieno.

Tutti i diplomi emanati dalla Facoltà sono riconosciuti dallo Stato della Città del Vaticano e conformi agli accordi europei di Bologna.

Ammissione

Condizioni generali

a. Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le attività didattiche (lezioni e seminari) tenute in tale lingua è una condizione per l'ammissione alla Facoltà e agli esami in qualunque Ciclo. Agli studenti di lingua madre non italiana l'Università richiede, all'atto dell'immatricolazione, l'attestato di un corso di lingua italiana svolto in almeno 100 ore, cui seguiranno verifiche della relativa capacità linguistica.

b. Oltre la conoscenza della lingua italiana, si richiede agli studenti del Primo Ciclo la capacità di leggere testi filosofici in latino (ci sarà un esame da sostenere durante il primo anno – esame FL1001); per il Secondo Ciclo anche in inglese; per il Terzo Ciclo anche in greco antico o francese o tedesco o spagnolo. Se una delle suddette lingue moderne è quella madre, al suo posto se ne dovrà scegliere un'altra.

c. Per potersi iscrivere all'Università gli studenti stranieri devono ottenere un visto d'ingresso in Italia. Se desidera ottenere questo visto per motivi di studio, lo studente potrà inviare al Decano della Facoltà i documenti necessari per il rilascio della lettera di pre-iscrizione da parte dalla Segreteria Generale (http://www.unigre.it/studenti/certificato_it.php). Questa lettera permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (si consulti l'*Ordo Anni Academici*, "Immatricolazione", per ulteriori informazioni: http://www.unigre.it/Univ/su/ordo_it.php).

d. Le richieste d'iscrizione a qualsiasi Ciclo di studio devono essere presentate durante i periodi previsti (cfr. l'Agenda nell'*Ordo Anni Academici*), sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta e ottenuta al di fuori del periodo menzionato.

e. Si richiede a tutti gli studenti di partecipare agli obiettivi fondamentali dell'Università (cfr. «Dichiarazione d'intenti» in www.unigre.it/Univ/su/dichiarazione_intenti_it.php).

Ammissione al Primo Ciclo

Per l'ammissione al Primo Ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari superiori, col conseguimento di un diploma che dia la possibilità di accedere all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) degli studi precedentemente svolti a livello secondario superiore ed eventualmente anche a livello di un seminario o di una università.

Nel caso di precedenti studi post-secondari o universitari, sono richiesti documenti da cui risultino l'Istituto o il Centro universitario presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline universitarie frequentate e la descrizione essenziale del loro rispettivo contenuto, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e il titolo conseguito.

Saranno accettati documenti redatti in una delle lingue seguenti: italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, latino; ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra sarà accompagnato da una traduzione ufficiale in lingua italiana.

Ammissione al Secondo Ciclo

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il Baccalaureato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Possono anche essere ammessi direttamente al Secondo Ciclo coloro che sono in possesso di un grado civile equipollente in filosofia. Per chi ha compiuto il corso di filosofia in un seminario, il decano esaminerà l'intera documentazione esibita dallo studente (vedi qui sopra, *Ammissione al Primo Ciclo*) e determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Si richiede agli studenti di Secondo Ciclo la conoscenza del latino e dell'inglese. Coloro che non ne siano in possesso, devono acquisirla durante il Secondo Ciclo seguendo i corsi offerti dall'ordinamento del programma. A tutti gli studenti della Licenza che non l'hanno superato durante il Primo Ciclo, viene data la possibilità di sostenere e superare un esame di qualifica della lingua latina (FL0001). Sono esonerati da tale prova coloro che si iscrivono e frequentano un corso di lingua latina offerto dalla Facoltà (FL1001), o uno dei corsi di lingua latina offerti da altre unità accademiche dell'Università e che ne superino il relativo esame.

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene all'inizio delle lezioni del *Seminario metodologico* (FM2000). Gli studenti che non superano il test devono frequentare il *Seminario metodologico* e sostenere il relativo esame alla fine. Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare questo seminario.

Ammissione al Terzo Ciclo

Per l'ammissione al Terzo Ciclo, si richiede in generale la Licenza in Filosofia conseguita in una Facoltà ecclesiastica con almeno il grado *magna cum laude* (o equivalente). Coloro che non hanno compiuto studi filosofici in una Facoltà ecclesiastica potranno essere ammessi dopo che sia stato accertato, con un'appropriata valutazione, che la loro preparazione è equipollente con quella proposta nel Secondo Ciclo di una Facoltà ecclesiastica.

Per la domanda di ammissione al Terzo Ciclo in Filosofia, viene segnalata nella sezione *Scadenze della Facoltà* una data limite ogni anno. Il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo Ciclo universitario, allegato alla domanda di ammissione di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della Gregoriana, deve comprendere anche una copia autentica del titolo di Licenza o equivalente (con l'intera documentazione elencata qui sopra, *Ammissione al primo ciclo*) in una delle lingue ufficiali dell'Università. Entro la data limite, l'intera documentazione deve arrivare al Decanato di Filosofia in forma cartacea oppure in forma elettronica. Per chi sarà ammesso, i documenti in originale verranno consegnati al momento dell'immatricolazione. Dopo esame dell'intera documentazione esibita dallo studente, il Decano può determinare alcune condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune.

Coloro che hanno necessità di una lettera di pre-iscrizione per l'ottenimento del visto come studente, dovranno presentare tutti i documenti sopra menzionati, compresa la Tesi di licenza o equipollente, che verranno valutati. Solo dopo la valutazione e in caso di ammissione al dottorato, verrà rilasciata la richiesta per la lettera di pre-iscrizione.

Le "Norme del Terzo Ciclo", che regolano l'ammissione in tutte le Facoltà e gli Istituti della Gregoriana (in particolare la consegna della Tesi di Licenza presentata in una istituzione altra della Gregoriana), sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana: www.unigre.it/studenti/terzo_ciclo_it.php.

Ordine degli studi

Informazioni importanti su alcuni compiti e esami che riguardano il Primo, il Secondo e il Terzo Ciclo si trova sul sito web della Facoltà sotto la voce Risorse della Filosofia.

Primo Ciclo

1. Il Primo Ciclo ha un duplice percorso: A) il biennio per una prima formazione filosofica di base, richiesta per l'accesso al Primo Ciclo di Teologia, che si conclude con una certificazione (lo studente può fare richiesta alla Segreteria Generale di un certificato degli esami sostenuti); B) il terzo anno per l'approfondimento delle competenze filosofiche di base, finalizzato al conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Filosofia.

2. Durante il biennio, gli studenti parteciperanno alle lezioni e dovranno superare gli esami di tutte le discipline prescritte indicate nel programma, di quattro corsi di lettura guidata (una lettura guidata a semestre, scelta dallo studente) e di almeno quattro corsi opzionali di cui uno, durante il secondo anno, concernerà l'introduzione ad una delle scienze umane o naturali proposte dalla Facoltà. Frequenteranno inoltre il pro-seminario metodologico nel primo semestre del 1° anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri. L'ultimo seminario del programma del biennio è il seminario di sintesi (vedi al punto 5). Tutti gli studenti del 1° anno sosterranno, entro la fine dell'anno accademico iniziale, un esame di latino (FL1001), come già menzionato.

3. Per favorire lo studio e la rielaborazione personale, nel 2° anno, lo studente presenterà, entro i termini indicati nelle *Scadenze di Facoltà*, un Elaborato (FPE000) di circa 15 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 5.000 parole), scritto sotto la guida di un professore o docente incaricato associato, che ne sarà direttore. Lo studente sceglie il direttore dell'elaborato e, dopo aver ricevuto l'approvazione del direttore, comunica la sua scelta alla segreteria di Facoltà, consegnando l'apposito modulo in tre copie entro la data indicata nella sezione *Scadenze importanti della Facoltà*. Per la consegna, lo studente andrà prima in Segreteria Generale e seguirà le direttive. Sono richieste due copie cartacee: una per il direttore e l'altra per la Segreteria Generale accompagnati da un file dell'elaborato in formato pdf. Lo studente deve anche inviare una copia di questo file in formato pdf alla Segreteria della Facoltà (filosofia2@unigre.it). L'argomento dell'Elaborato di carattere filosofico sarà concordato fra lo

studente e il direttore del suo Elaborato, con cui lo studente sosterrà colloqui regolari per essere seguito in ambito accademico.

4. Gli esami dei corsi prescritti saranno orali oppure scritti, secondo la decisione del docente o la scelta eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali potranno essere orali, scritti o consistere in un elaborato, secondo la determinazione del docente o la scelta da lui concessa.

5. Le prove conclusive del biennio comprenderanno il seminario di sintesi (FS1200) e la stesura dell'Elaborato (FPE000).

6. Il 3° anno mira all'approfondimento delle discipline filosofiche affrontate durante il biennio. Lo studente seguirà quattro corsi prescritti, quattro corsi opzionali e due seminari; i corsi prescritti e i seminari, nel loro insieme, vertono sulle materie obbligatorie fondamentali (1- logica e filosofia della conoscenza, 2- filosofia della natura, 3- filosofia dell'uomo, 4- metafisica, 5- teologia naturale, 6- filosofia morale e politica). La Facoltà proporrà anche alcune attività specificamente destinate agli studenti del terzo anno di Baccalaureato. Per quanto riguarda invece i corsi opzionali, uno di essi verterà sull'introduzione a una delle scienze umane o naturali, diversa da quella seguita durante il biennio. Con l'approvazione del Decano, lo studente può scegliere un corso opzionale ogni semestre tra quelli offerti per il Secondo Ciclo. Inoltre lo studente studierà, accompagnato da un docente o da un tutor, due monografie indicate ogni anno nel programma della Facoltà e riceverà una valutazione per la quale dovrà prenotarsi (FM1000). Sarà tenuto, altresì, allo studio di una lingua moderna. Chi ha conseguito un biennio filosofico altrove e sta seguendo il 3° anno alla Gregoriana in vista di ottenere il grado di Baccalaureato, deve fare il Seminario di Sintesi normalmente assegnato agli studenti di 2° anno.

7. Durante lo stesso 3° anno, verrà richiesta, sotto la direzione di un professore o di un docente incaricato associato della Facoltà, la stesura di un elaborato finale (FE1000) di circa 25 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 9.000 parole), per la cui elaborazione vanno sostenuti colloqui regolari con il direttore. Lo studente sceglie il direttore dell'elaborato e, dopo aver ricevuto l'approvazione del direttore, comunica la sua scelta alla segreteria di Facoltà entro la data indicata nella sezione *Scadenze importanti della Facoltà*. Per la consegna, lo studente andrà prima alla Segreteria Generale e seguirà le direttive. Sono richieste due copie cartacee: una per il direttore e l'altra per la Segreteria Generale accompagnati da un file dell'elaborato in formato pdf. Lo studente deve anche

inviare una copia di questo file in formato pdf alla Segretaria della Facoltà (filosofia2@unigre.it).

8. Gli studenti concluderanno il loro percorso con un esame orale comprensivo (FE1002) su questioni e nuclei tematici rilevanti appartenenti all'insieme del percorso filosofico triennale. Non si potrà sostenere questo esame orale comprensivo qualora non siano stati superati tutti gli esami di corsi e seminari richiesti per il completamento dei requisiti necessari al conseguimento del Baccalaureato.

Secondo Ciclo

1. Parte del Secondo Ciclo di studi è indirizzata a una sintesi filosofica, attraverso otto corsi prescritti riguardanti materie sistematiche fondamentali e storiche, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Questi corsi sono i seguenti: 1- filosofia della conoscenza, 2- filosofia della natura, 3- antropologia filosofia, 4- metafisica, 5- teologia naturale, 6- filosofia morale e politica, 7- storia della filosofia antica e medievale, 8- storia della filosofia moderna e contemporanea. Nella stessa prospettiva di una sintesi filosofica, la Facoltà propone ogni anno un corso opzionale (senza crediti) intitolato «Temi generali». Il programma mira inoltre a sviluppare la specializzazione scelta dallo studente, mediante lo studio personale di due autori e di sei temi proposti dalla Facoltà, attinenti all'area della specializzazione. Lo studente seguirà per tre semestri il corso proprio predisposto dalla Facoltà per la sua specializzazione. A seconda della sua specializzazione, lo studente sceglie tra i corsi e seminari consigliati per la sua specializzazione almeno due dei quattro seminari, uno a semestre, e almeno due dei quattro corsi opzionali richiesti per completare il programma di Licenza. Inoltre, lo studente studierà una lingua moderna.

2. Le specializzazioni offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia teoretica* (sigla: T)
- *Filosofia pratica* (sigla: Z)
- *Filosofia della religione* (sigla: R)

3. Ogni studente sceglierà la specializzazione che intende seguire al momento della sua iscrizione; potrà eventualmente cambiare la sua scelta, ma una sola volta ed entro il primo semestre. Entro il primo semestre, sceglierà il suo moderatore degli studi fra i professori o i docenti incaricati associati della Facoltà. Preparerà con il moderatore la discussione dei sei temi attinenti alla sua specializzazione. Lo studente stabilirà anche, con la

guida del moderatore, il suo programma di letture dei due autori («letture di testi filosofici») che presenterà all'esame orale corrispondente, come dei corsi opzionali e seminari.

Lo studente è tenuto a informare il Decano sulla sua scelta della specializzazione, del moderatore degli studi e del direttore di Tesi mediante appositi moduli secondo le direttive del Decanato. Il moderatore degli studi e il direttore di Tesi possono coincidere o essere diversi.

4. Per l'esame orale sui Testi Filosofici, lo studente, nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. la pagina delle *Scadenze della Facoltà*), consegnerà una schedina al Decanato di Filosofia specificando la sua scelta. Oltre questo, al momento della prenotazione all'esame orale sui Testi Filosofici, lo studente notificherà per iscritto alla Segreteria Generale il nome dei due autori studiati. Al momento della prenotazione all'esame orale sui temi Propri di Specializzazione, lo studente consegnerà il documento con le sue tracce dei temi della specializzazione seguendo le direttive del Decanato.

5. Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di un professore o di un docente incaricato associato della Facoltà, comporrà e presenterà una Tesi filosofica (FE2D00) di circa 50 pagine nel formato della Facoltà (normalmente non oltre 18.000 parole), la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. Per la consegna, lo studente andrà prima in Segreteria Generale e seguirà le direttive. Lo studente consegnerà una copia cartacea al suo direttore di Tesi e due copie cartacee e una in formato elettronico pdf alla Segreteria Generale nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. la pagina delle *Scadenze della Facoltà*). La Tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della Tesi e da un secondo docente designato dal Decano.

6. Le prove specifiche per la Licenza sono cinque:

- *L'esame orale sui Testi Filosofici (FE2A00)*. Non prima della fine del suo secondo semestre, lo studente è interrogato per 30 minuti da una commissione di due docenti sui due testi filosofici scelti da lui. Lo studente è obbligato a portare all'esame una copia cartacea di questi due testi scelti da lui.
- *L'esame scritto (FE2B00)*. Non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente redige in quattro ore un compito scritto che deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. Il compito è letto e valutato da due docenti.

- *L'esame orale sui Temi Propri di Specializzazione (FE2C00)*. Non prima della fine del suo terzo semestre, lo studente sostiene questo esame orale di 30 minuti di fronte a una commissione composta normalmente dal responsabile della sua specializzazione (o da un sostituto) e dal docente di un corso proprio. La prova integra principalmente i tre corsi propri seguiti dallo studente. Lo studente prepara un documento con una traccia per ogni tema di specializzazione e lo consegna alcuni giorni prima dell'esame seguendo le direttive del Decanato. L'esame verte su una di queste tracce, scelta dalla commissione all'inizio dell'esame. Si specifica che questo esame FE2C00 è sostitutivo dei singoli esami dei corsi propri; pertanto lo studente non avrà gli esami dei tre corsi propri della sua specializzazione. Normalmente l'esame dei corsi propri di una specializzazione è per studenti di un'altra specializzazione che li scelgono come opzionali. Con l'approvazione del Decano però, lo studente può fare un quarto corso proprio della sua specializzazione, che sarà con esame e conterà come opzionale.
- *La Tesi di Licenza (FE2D00)*.
- *L'esame orale finale (FE2E00)*. Superate tutte le altre prove, il Secondo Ciclo si conclude con la discussione in 30 minuti della Tesi di Licenza, di fronte a una commissione composta normalmente dal direttore di Tesi e da un secondo censore designato dal Decano.

Terzo Ciclo

Il lavoro principale del Terzo Ciclo è l'elaborazione di una Dissertazione dottorale, che costituisca un contributo originale al progresso delle scienze filosofiche. Secondo le norme tipografiche dell'università, la Dissertazione ha normalmente entro 260 e 340 pagine (bibliografia non-inclusa). All'inizio del Terzo Ciclo, la Facoltà di Filosofia offre un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'Argomento della Dissertazione. Il *Cursus* dura due semestri; durante ciascuno di essi, lo studente frequenta una delle attività didattiche del Terzo Ciclo proposte nel Programma della Facoltà. Durante lo stesso periodo, lo studente seguirà anche dei corsi integrativi o altre attività didattiche, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano. È richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il Terzo Ciclo.

Le Norme e le Appendici normative che regolano il Terzo Ciclo, e che sono valide per tutte le Facoltà e gli Istituti, sono consultabili nella relativa pagina del sito web della Gregoriana (http://www.unigre.it/Univ/su/norme_it.php)

Esami

Non ci sono corsi e seminari convalidati se non sono sanciti da qualche forma d'esame.

Ammissione agli esami

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve essere iscritto nell'anno accademico in corso, almeno come studente «Fuori corso»; aver frequentato regolarmente le lezioni; essere prenotato all'esame; essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche per l'anno accademico in corso.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso. Se presenta l'esame dopo un anno, deve pagare una tassa. Passati tre anni, perde il diritto a sostenere l'esame.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

Per il completamento di un ciclo di studi permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

Tipi d'esame

Gli esami di qualunque sessione possono essere orali o scritti o con elaborati. La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame sulla base delle indicazioni fornite dai docenti.

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua con il consenso dei docenti esaminatori.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, cfr. l'*Ordo Anni Academici*.

Norme di etica universitaria circa gli esami o altre prove da sostenere

Si invitano gli studenti a consultare sull'*Ordo Anni Academici* o sulla pagina web dell'Università (https://www.unigre.it/Univ/documenti/160411_PUG_Norme_etica_universitaria_v1_it.pdf) i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università violazioni

alla disciplina universitaria. In particolare, si informa che il plagio in un'opera scritta (Elaborato, Tesi, Dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la consueta indicazione della fonte, o il riferimento preciso alla fonte ma senza le virgolette, è considerato una «infrazione molto grave» per la quale sono previste sanzioni disciplinari. Vedere le *Norme sul Plagio* nell'*Ordo Anni Academici* o sulla pagina web https://www.unigre.it/Univ/documenti/100416_PUG_norme_plagio_it.pdf

Calcolo della media finale

Per il Primo e il Secondo Ciclo

La qualifica finale del Baccalaureato e della Licenza corrisponde alla media aritmetica delle votazioni ottenute in tutti gli esami sostenuti, ponderata rispetto ai relativi crediti ECTS. Si dovranno dunque attuare le seguenti operazioni: moltiplicare ogni singolo voto per il numero di crediti ECTS corrispondenti; sommare tali prodotti; dividere tale somma per la somma dei crediti ECTS conseguiti. Sono conteggiati anche i corsi eventualmente aggiunti dal Decano. Il numero dei crediti ECTS delle attività didattiche del Primo e del Secondo Ciclo sono determinati dagli *Statuti della Facoltà di Filosofia*.

Per il Terzo Ciclo

La qualifica finale del Dottorato si ottiene attuando le seguenti operazioni: moltiplicare la media dei voti ricevuti durante il *Cursus ad doctoratum* per 10, della Dissertazione per 70, della difesa per 20; sommare tali prodotti; dividere tale somma per 100.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

16

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

26 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
3 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line al 2° semestre
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
29 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2020-2021

TERZO CICLO

18 sett. - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa
18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)
20 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	Termine per la presentazione delle candidature
17 febbraio	Termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

23-31 ottobre	Per il 1° semestre
24-28 febbraio	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

24 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2018-2019)
11-15 novembre	(solo pomeriggio)
16-18 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

9-15 gennaio	1° semestre
11-15 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-9 settembre	Per la sessione autunnale A.A. 2018-2019
3-13 dicembre	Per la sessione invernale
27 apr. - 5 maggio	Per la sessione estiva
3-8 settembre	Per la sessione autunnale

ESAMI

19-30 settembre	Sessione autunnale A.A. 2018-2019
22 gen. - 7 febbraio	Sessione invernale
3-26 giugno	Sessione estiva
21-30 settembre	Sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

7 ottobre	Inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	Inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>Vacanze natalizie</i>
7 gennaio	Ripresa dei corsi
17 gennaio	Ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
17 febbraio	Inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
4-19 aprile	<i>Vacanze pasquali</i>
20 aprile	Ripresa dei corsi
29 maggio	Ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

16 marzo - 30 aprile Consegna delle richieste di Borse di studio 2020-2021

Entro la fine di giugno 2020 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

18

Prenotazioni on-line a seminari e letture guidate

Le prenotazioni on-line a seminari e letture guidate del 1° semestre e del 2° semestre si effettuano nei periodi in cui si aprono le richieste di iscrizione on-line e le pre-immatricolazioni on-line. I periodi vengono indicati nelle scadenze dell'anno e sul sito web dell'Università: www.unigre.it.

La prenotazione va effettuata semestre per semestre sia per i seminari (Primo e Secondo Ciclo) che per le letture guidate (solo Primo Ciclo).

Dopo aver prenotato si deve consegnare una copia stampata della prenotazione in Segreteria di Decanato nei periodi di iscrizione.

Nota: Una proroga per la consegna di Elaborati o Tesi di Licenza o Tracce dei temi propri dopo le date indicate, è possibile soltanto per ragioni importanti quali una malattia seria con presentazione di certificato medico o un lutto in famiglia.

Baccalaureato

Elaborato di 2° anno (FPE000) ed Elaborato finale di 3° anno (FE1000):

Scelta del direttore di Elaborato:

29 novembre	<i>termine per comunicare alla Segreteria di Facoltà</i> <i>- il direttore dell'Elaborato di 2° anno</i> <i>- il direttore dell'Elaborato di 3° anno</i> <i>per gli studenti immatricolati a settembre</i>
31 marzo	<i>termine per comunicare alla Segreteria di Facoltà</i> <i>- il direttore dell'Elaborato di 2° anno</i> <i>- il direttore dell'Elaborato di 3° anno</i> <i>per gli studenti immatricolati a febbraio</i>

Consegna dell'Elaborato e prenotazione agli esami:

Sessione invernale:

6 dicembre	<i>termine per la consegna:</i> <i>- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000) per gli studenti immatricolati "a cavallo";</i> <i>- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione invernale;</i> <i>prenotazione agli esami: dal 3 al 13 dicembre 2019.</i>
------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sessione estiva:

30 aprile

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000);
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione estiva;

prenotazione agli esami: dal 27 aprile al 5 maggio 2020.

Sessione autunnale:

12 giugno

termine per la consegna:

- dell'Elaborato di secondo anno (FPE000);
- dell'Elaborato di terzo anno (FE1000) per chi sostiene l'esame finale FE1002 nella sessione autunnale;

prenotazione agli esami: dal 3 all'8 settembre 2020.

Esame Comprensivo di Baccalaureato (FE1002):

Sessione invernale: 6 febbraio 2020

Sessione estiva: 25 giugno 2020

Sessione autunnale: 30 settembre 2020

Licenza

Nuovo Ordinamento

Esame dei Testi filosofici di Licenza (FE2A00): consegna della schedina e prenotazione

18-22 novembre

consegna per chi sostiene l'esame nella sessione invernale 2019-20.

prenotazione: 3-13 dicembre 2019.

9-13 marzo

consegna per chi sostiene l'esame nella sessione estiva 2019-20.

prenotazione: 27 apr.-5 maggio 2020.

8-12 giugno

consegna per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale 2019-20.

prenotazione: 3-8 settembre 2020.

Il Decanato è il luogo dove la schedina si ritira e si consegna.

Data dell'Esame Orale sui Testi Filosofici (FE2A00):

Sessione invernale: 23 gennaio 2020
Sessione estiva: 4 giugno 2020
Sessione autunnale: 21 settembre 2020

Esame scritto di Licenza (FE2B00): prenotazione

3-13 dicembre 2019 per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
27 apr.-5 maggio 2020 per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
3-8 settembre 2020 per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Data dell'esame Scritto (FE2B00):

Sessione invernale: 22 gennaio 2020
Sessione estiva: 3 giugno 2020
Sessione autunnale: 21 settembre 2020

Esame orale di Licenza sui Temi propri (FE2C00): prenotazione e consegna delle tracce*Prenotazione:*

3-13 dicembre 2019 per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
27 apr.-5 maggio 2020 per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
3-8 settembre 2020 per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Consegna delle tracce:

15-17 gennaio 2020 per chi sostiene l'esame nella sessione invernale.
26-28 maggio 2020 per chi sostiene l'esame nella sessione estiva.
14-16 settembre 2020 per chi sostiene l'esame nella sessione autunnale.

Le sei tracce vanno consegnate online in un solo documento Word o PDF accedendo all'applicazione apposita "ETP studenti" presente sulla pagina web della Facoltà nelle date di consegna indicate sopra.

Date dell'Esame sui Temi propri di Specializzazione (FE2C00):

Sessione invernale: 28 gennaio 2020
Sessione estiva: 9 giugno 2020
Sessione autunnale: 25 settembre 2020

Tesi di Licenza**Esame di valutazione della Tesi (FE2D00): consegna e prenotazione**

La consegna della Tesi di Licenza e quindi l'esame di valutazione della Tesi (FE2D00) sono associati all'esame finale di discussione della Tesi (FE2E00) in un'unica sessione d'esame, ossia la sessione in cui si intende discutere la Tesi. Di conseguenza gli esami FE2D00 ed FE2E00 vanno prenotati nella stessa sessione.

10 dicembre 2019	<i>termine per la consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione invernale 2019-20. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 3 al 13 dicembre 2019.
30 aprile 2020	<i>termine per la consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione estiva 2019-20. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 27 aprile al 5 maggio 2020.
17 giugno 2020	<i>termine per la consegna</i> della Tesi per coloro che discutono la Tesi nella sessione autunnale 2019-20. <i>prenotazione</i> all'esame FE2D00: dal 3 all'8 settembre 2020.

Esame di discussione della Tesi (FE2E00): prenotazione

Secondo le *scadenze dell'anno*:

3-13 dicembre 2019	se si discute la Tesi nella sessione invernale 2019-20.
27 apr.-5 maggio 2020	se si discute la Tesi nella sessione estiva 2019-20.
3-8 settembre 2020	se si discute la Tesi nella sessione autunnale 2019-20.

Data dell'esame Orale finale sulla Tesi (FE2E00):

Sessione invernale: 7 febbraio 2020

Sessione estiva: 26 giugno 2020

Sessione autunnale: 30 settembre 2020

Dottorato**Per essere ammesso durante l'anno accademico 2020-2021**

- La scadenza per la domanda di ammissione è il **30 aprile 2020** per ambedue periodi d'iscrizione.

- La risposta da parte della Facoltà alla domanda d'ammissione verrà inviata al candidato entro il **25 giugno 2020**.
- Chi sta terminando un programma di studi e non ha ancora un elenco completo dei voti finali può presentare la domanda d'ammissione in modo provvisorio. Se la domanda di ammissione provvisoria viene presentata da un chierico, religioso o religiosa, la documentazione deve includere anche una lettera dell'Ordinario che assicura la disponibilità del candidato a proseguire lo studio di dottorato.
- Il modulo per la domanda è disponibile on-line sulla pagina web della Facoltà: <https://www.unigre.it/it/ua/facolta/filosofia/documenti/>

Tabella delle ore dei corsi

Le lezioni si svolgono nelle ore:

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il **permesso esplicito** del Professore.

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE

Anno I

1° semestre

FP1001	Introduzione alla filosofia (3 ECTS)	<i>Di Maio</i>
FP1002	Logica (5 ECTS)	<i>Girondino</i>
FP1003	Filosofia della conoscenza – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Stoffers</i>
FGC116	Filosofia della conoscenza – parte monografica (3 ECTS) René Descartes, <i>Meditazioni Metafisiche</i>	<i>Lentianpa</i>
FGC119	Filosofia della conoscenza – parte monografica (3 ECTS) John Locke, <i>Saggio sull'intelletto umano</i>	<i>D'Agostino</i>
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS)	<i>Flannery</i>

2° semestre

FP1006	Filosofia della natura – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Caruana</i>
FGN110	Filosofia della natura – parte monografica (3 ECTS) Michael Polanyi, <i>Scienza, fede e società</i>	<i>Rojka</i>
FP1007	Filosofia dell'uomo – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Lucas Lucas</i>
FGA115	Filosofia dell'uomo – parte monografica (3 ECTS) La condizione umana in <i>Essere e tempo</i> di Heidegger	<i>Rebernik</i>
FP1014	Storia della filosofia medievale (5 ECTS)	<i>Pangallo</i>

Nota: La parte monografica è una *Letture Guidata* e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre. Normalmente il numero di studenti per ogni lettura guidata non supera i due terzi del numero totale di studenti iscritti all'anno accademico corrispondente.

Anno II*1° semestre*

FP1004	Metafisica – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Piccolo</i>
FGM111	Metafisica – parte monografica (3 ECTS) S. Tommaso, <i>De ente et essentia</i>	<i>Pangallo</i>
FP1011	Filosofia morale – parte sistematica (5 ECTS)	<i>Gorczyca</i>
FGE115	Filosofia morale – parte monografica (3 ECTS) L'etica di Platone	<i>Walsb</i>
FP1015	Storia della filosofia moderna (5 ECTS)	<i>D'Agostino</i>

2° semestre

FP1010	Teologia naturale – parte sistematica (6 ECTS)	<i>Rojka</i>
FGT117	Teologia naturale – parte monografica (3 ECTS) Kant, <i>La religione entro i limiti della sola ragione</i>	<i>Di Maio</i>
FP1012	Filosofia politica – parte sistematica (5 ECTS)	<i>Vila-Chã</i>
FGE116	Filosofia politica – parte monografica (3 ECTS) Aristotele, <i>La Politica</i>	<i>Casadei</i>
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS)	<i>Lentianpa</i>

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO (3 ECTS)

1° semestre

FP1036	Prudenza e discernimento politico	<i>Casadei</i>
FP1037	Il giudizio estetico	<i>Rebernik</i>

2° semestre

FP1032	Filosofia e letteratura	<i>Piccolo</i>
FP1034	Filosofia della Storia: Kant, Hegel, Marx e Nietzsche	<i>Walsb</i>

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I*1° e 2° semestre***FL1001** Studio critico della lingua latina I (6 ECTS) *Zupi***Anno II***1° semestre***FP1017** Ragione e fede cristiana (3 ECTS) *Salatiello*

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

Tra i corsi “da altre Facoltà” se ne può scegliere uno solo che vale per l'intero biennio e uno solo per il terzo anno.

Anni I, II e III*1° semestre***FO1128** Filosofia della Cultura *Pangallo***FO1133** Platone e/o Cristo? *Cavallini***FO1173** Democrazia, Contro-Democrazia e (Post-) Verità *Vila-Chā***FO1174** Filosofia e Bioetica *Lucas Lucas**Da altre Facoltà, Istituti o Centri:***ARP204** La maturità umana e affettiva come educazione all'amore vero e responsabile *González Magaña**2° semestre***FO1175** Come categorizziamo il mondo? *Auletta***FO1176** Il senso dell'esperienza: simbolo e filosofia *Carroccio***FO1177** Figure letterarie del filosofo *Di Maio***FO1178** Aquinas, Law and Authority *Sherman*

INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE

Ciascun corso opzionale ha un valore di 3 ECTS

Nota: i corsi indicati con * **non sono disponibili** per gli studenti del II anno

Anni II e III

1° semestre

SP1008	Questioni di matematica	<i>Attias</i>
SP1041	Psicologia sociale e politica	<i>Savarimuthu</i>
SP1055	Economia internazionale	<i>de la Iglesia</i>
SP1064	Antropologia della religione	<i>Jacob</i>
SP1067	Teorie della comunicazione sociale	<i>De Blasio</i>

2° semestre

SP1005	Sociologia generale	<i>Selva</i>
SP1023	Media Literacy	<i>Iannaccone</i>
SP1073	I principi dell'economia	<i>Conversi</i>
FO2547	Questioni filosofiche nella biologia <i>(Per la descrizione consultare i corsi opzionali di Licenza)</i>	<i>Mueller</i>
* SPS233	Povertà, sviluppo rurale e interventi strutturali	<i>Romano</i>
* SPC239	Comunicazione nelle organizzazione e leadership	<i>Lab</i>

Nota: *Per la descrizione dei corsi, consultare il programma degli studi delle rispettive Facoltà, Istituti.*

SEMINARI

Anno I

1° semestre

Crediti: ciascun proseminario ha un valore di 3 ECTS

Proseminari:

FS1G01	<i>Rodriguez</i>
FS1Q01	<i>Bianchini</i>
FS1X01	<i>Di Gioia</i>

2° semestre

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS

FS1382	La libertà dell'uomo	<i>Stoffers</i>
FS1383	L'inconscio	<i>Presilla</i>
FS1384	Paul Ricoeur e la sfida del male	<i>Lentiampa</i>

Anno II

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS

1° semestre

FS1377	La differenza donna-uomo: aspetti filosofici	<i>Salatiello</i>
FS1385	Filosofia del dialogo: due diversi approcci	<i>Tosolini</i>
FS1386	L'identità personale attraverso il tempo	<i>Rodríguez Jiménez</i>

2° semestre

Seminari di sintesi filosofica:

FS12I1	<i>Bianchini</i>
FS12Q1	<i>Stancato</i>
FS12Y1	<i>Rodríguez Jiménez</i>
FS12W1	<i>Di Gioia</i>

Anno III

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS

1° semestre

FS1387	Causalità e realismo	<i>Carvalho Viana</i>
FS1388	Valutazione critica del transumanesimo	<i>Auletta</i>

2° semestre

FS1380	Secolarizzazione: un'analisi filosofica	<i>Salatiello</i>
FS1389	Vita attiva e vita contemplativa	<i>Casadei</i>

Anno III

LINGUE

FP1201** Lingua inglese, B1 (1° sem., 3 ECTS)*Prosperi PortaFP1202** Lingua inglese, B2 (2° sem., 3 ECTS)*Prosperi Porta***Nota: il corso FP1201 inizia nella settimana del 14 ottobre.*LETTURE MONOGRAFICHE – **FM1000***Caruana e Collaboratori**Ciascuna lettura ha un valore di 4 ECTS*Nicolai de Cusa, *De docta ignorantia*Edith Stein, *Zum Problem der Einföhlung*

ESAMI FINALI

FPE000 Elaborato del 2° anno (4 ECTS)**FE1000** Elaborato finale del 3° anno (6 ECTS)**FE1002** Esame comprensivo orale (8 ECTS)

ORARIO**Primo Ciclo - Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	FO1128	Pangallo
III-IV	FP1002	Girondino
V-VI	FS1X01	Di Gioia

Martedì

I-II	FP1003	Stoffers
III	FP1013	Flannery
IV	FP1002	Girondino
V-VI	FO1133	Cavallini

Mercoledì

I-II	FP1013	Flannery
III-IV	FP1001	Di Maio
V-VI	FO1173	Vila-Chã

Giovedì

I-II	FGC119	D'Agostino
III-IV	FO1174	Lucas Lucas
V-VI	FS1Q01	Bianchini
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1003	Stoffers
III-IV	FGC116	Lentiampa
V-VI	FS1G01	Rodríguez

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1006	Caruana
III	FP1014	Pangallo
IV	————	
V-VI	FO1175	Auletta

Martedì

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FO1178	Sherman
V-VI	FGA115	Rebernik

Mercoledì

I-II	FP1007	Lucas Lucas
III-IV	FO1177	Di Maio
V-VI	FO1176	Carroccio

Giovedì

I-II	————	
III-IV	FGN110	Rojka
V-VI	FS1382	Stoffers
	FS1383	Presilla
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1006	Caruana
III-IV	FP1014	Pangallo
V-VI	FS1384	Lentiampa

Primo Ciclo - Anno II*1° semestre***Lunedì**

I-II	FO1128	Pangallo
III-IV	FGE115	Walsh
V-VI	FS1377	Salatiello

Martedì

I	FP1011	Gorzycza
II	FP1015	D'Agostino
III-IV	FGM111	Pangallo
V-VI	FO1133	Cavallini

Mercoledì

I-II	FP1004	Piccolo
III-IV	FP1011	Gorzycza
V-VI	FO1173	Vila-Chã

Giovedì

I-II	FP1017	Salatiello
III-IV	FO1174	Lucas Lucas
V-VI	FS1386	Rodríguez
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP1004	Piccolo
III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	FS1385	Tosolini

*2° semestre***Lunedì**

I-II	_____	
III	FP1016	Lentiampa
IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	FO1175	Auletta

Martedì

I-II	FP1010	Rojka
III-IV	FO1178	Sherman
V-VI	FGT117	Di Maio

Mercoledì

I-II	FP1010	Rojka
III-IV	FO1177	Di Maio
V-VI	FO1176	Carroccio

Giovedì

I-II	FP1016	Lentiampa
III-IV	FGE116	Casadei
V-VI	FS12I1	Bianchini
	FS12W1	Di Gioia
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FS12Y1	Rodríguez
III-IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	FS12Q1	Stancato

Primo Ciclo - Anno III*1° semestre***Lunedì**

I-II FO1128 Pangallo

III-IV _____

V-VI FP1037 Rebernik

Martedì

I-II _____

III-IV FP1036 Casadei

V-VI FO1133 Cavallini

VII-VIII FP1201 Prosperi Porta

Mercoledì

I-II _____

III-IV FS1388 Auletta

V-VI FO1173 Vila-Chã

Giovedì

I-II _____

III-IV FO1174 Lucas Lucas

V-VI FS1387 Carvalho Viana

VII-VIII FL1001 Zupi

Venerdì*2° semestre***Lunedì**

I-II FS1380 Salatiello

III-IV _____

V-VI FO1175 Auletta

Martedì

I-II _____

III-IV FO1178 Sherman

V-VI FS1389 Casadei

VII-VIII FP1202 Prosperi Porta

Mercoledì

I-II _____

III-IV FO1177 Di Maio

V-VI FO1176 Carroccio

VII-VIII FO2547 Mueller

Giovedì

I-II _____

III-IV FP1032 Piccolo

V-VI _____

VII-VIII FL1001 Zupi

Venerdì

III-IV FP1034 Walsh

Secondo Ciclo

Anni I e II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

1° semestre

FP2S06	L'etica secondo Platone e Aristotele	<i>Flannery</i>
FP2T03	Dio nell'Idealismo Tedesco	<i>Walsh</i>

2° semestre

FP2C06	Epistemologia sociale	<i>Stoffers</i>
FP2M03	Realismo Metafisico	<i>Piccolo</i>

SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

Crediti: i temi generali e il seminario metodologico non hanno crediti

1° semestre

Seminario prescritto (0 ECTS)

FM2000	Seminario metodologico	<i>Stancato</i>
---------------	------------------------	-----------------

Corso opzionale di sintesi (0 ECTS)

FO2061	Temi generali	<i>Cucci</i>
---------------	---------------	--------------

CORSI PROPRI¹

Obbligatoriosi per gli studenti di una specializzazione e considerati opzionali per le altre specializzazioni.

Nei due anni di Licenza vanno seguiti 3 corsi propri di specializzazione che non hanno un esame e non vanno prenotati; se invece i corsi vengono scelti come opzionali ne va prenotato l'esame.

Lo studente che desidera seguire un quarto corso proprio della sua specializzazione deve richiedere l'autorizzazione scritta del Decano con nota accademica sul piano di studi e il corso gli verrà considerato come opzionale.

Crediti: come corsi propri di una specializzazione 0 ECTS; se considerati come opzionali 3 ECTS.

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2001 (FT201V) I problemi della causalità *Caruana*

2° semestre

FT2007 (FT207V) Intenzionalità, verità, interpretazione *Rebernik*

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2005 (FZ205V) Filosofia del perdono *Lentiampa*

2° semestre

FZ2010 (FZ210V) Etica nel personalismo dialogico *Gorczyca*

¹ Quando un corso proprio è scelto come opzionale, deve avere una sigla con la lettera V aggiunta alla fine del codice normale di quel corso (ad es. FT2001 per il corso considerato «proprio» e FT201V per lo stesso corso quando viene considerato «opzionale»).

Filosofia della religione (R)*1° semestre*

FR2010 (FR210V) Problemi della teologia filosofica contemporanea *Rojka*

2° semestre

FR2006 (FR206V) Secolarizzazione e religione *Cucci*

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

Crediti: ciascun corso ha un valore di 3 ECTS

1° semestre

FO2555 Didattica della filosofia (T, Z) *Bianchini*

FO2556 Aquinas and contemporary philosophy of mind (T, R) *Sherman*

FO2557 Kant, la ragione e la religione (Z, R) *Bancalari*

Da altre Facoltà, Istituti o Centri:

TM2078 Bioetiche a confronto: ricercando l'*humanum* nella storia (T, Z) *Balčius*

2° semestre

FO2547 Questioni filosofiche nella biologia (T, Z, R) *Mueller*

FO2558 Le prove dell'esistenza di Dio: un percorso storico (T, R) *Pangallo*

FO2559 Ragione e affetto (T, Z) *Gilbert*

FO2560 Il dibattito filosofico su unità e pluralità del vero (Z, R) *Finamore*

Da altre Facoltà, Istituti o Centri:

***EC2045** Comparative Medieval Philosophy: Muslims, Jews, and Christians on God and Religion *Stern*

**Corso concentrato: 17 febbraio - 24 marzo 2020*

LINGUE

FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (senza ECTS)

***FP1201** Lingua inglese, B1 (1° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*

FP1202 Lingua inglese, B2 (2° sem., 3 ECTS) *Prosperi Porta*

**Nota: il corso FP1201 inizia nella settimana del 14 ottobre.*

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4 ECTS

1° semestre

FS2230 José Ortega y Gasset: dalla metafisica all'antropologia
(T, Z) *Lucas Lucas*

FS2337 Significato e regole in L. Wittgenstein (T, Z) *Presilla*

FS2438 I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*
(T, Z, R) *Gorczyca*

FS2439 Filosofia, tecnologia e (Post-) Umanesimo (T, Z, R) *Vila-Chã*

2° semestre

FS2360 R. Otto, *Il Sacro* (T, Z, R) *Salatiello*

FS2440 Aristotele, *Nicomachean Ethics* (Z, R) *Sherman*

FS2441 Ecologia e filosofia, a partire da *Laudato si* (T, Z) *Cavallini*

FS2442 Heidegger: studi approfonditi sull'essere (T, R) *Walsh*

ESAMI

FE2A00 Testi filosofici (8 ECTS)

FE2B00 Esame scritto (12 ECTS)

FE2C00 Esame orale (12 ECTS)

FE2D00 Valutazione Tesi (24 ECTS)

ESAME FINALE

FE2E00 Discussione Tesi (6 ECTS)

ORARIO**Secondo e Terzo Ciclo***1° semestre***Lunedì**

I-II	FT2001	Caruana
III-IV	FS2439	Vila-Chã
V-VI	FS2337	Presilla

Martedì

I-II	FO2556	Sherman
III-IV	FR2010	Rojka
V-VI	FO2061	Cucci
VII-VIII	FP1201	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	FP2T03	Walsh
III-IV	FZ2005	Lentiampa
V-VI	FO2557	Bancalari

Giovedì

I-II	FS2230	Lucas Lucas
III-IV	FO2555	Bianchini
V-VI	FS3075	Caruana
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FP2S06	Flannery
III-IV	FS2438	Gorczyca
V-VI	FM2000	Stancato

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP2C06	Stoffers
III-IV	————	

Martedì

I-II	FP2M03	Piccolo
III-IV	FS2441	Cavallini
V-VI	FR2006	Cucci
VII-VIII	FP1202	Prosperi Porta

Mercoledì

I-II	FO2558	Pangallo
III-IV	FS3076	Gorczyca
V-VI	FS2442	Walsh
VII-VIII	FO2547	Mueller

Giovedì

I-II	FS2360	Salatiello
III-IV	FO2560	Finamore
V-VI	FS2440	Sherman
VII-VIII	FL1001	Zupi

Venerdì

I-II	FO2559	Gilbert
III-IV	FZ2010	Gorczyca
V-VI	FT2007	Rebernik

Terzo Ciclo**Anno I**

CURSUS AD DOCTORATUM

1° semestre

FS3075 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima) *Caruana*

2° semestre

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda) *Gorczyca*

Ryoichi Sasakawa Memorial Chair

for the Study of Philosophy in Modern Society

Sovvenzionata da Nippon Foundation Endowment

“Holder of the Chair”: P. Adrien Lentiampa

FZ2005 Filosofia del perdono*Lentiampa***FO1173** Democrazia, Contra-Democrazia e (Post-) Verità*Vila-Chã***FR2006** Secolarizzazione e religione*Cucci***San Francesco Saverio Chair**

Fondatore: Provincia Svizzera della Compagnia di Gesù

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda)*Gorczyca*

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE FONDAMENTALI OBBLIGATORIE E PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

Anno I

1° semestre

FP1001 Introduzione alla filosofia

Prima parte: "Quaestiones". 1. Protreptica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la "struttura" della realtà e le sue dimensioni. 7. Sistemica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. 8. Dialettica - Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (sofia) come termine asintotico della filosofia.

Seconda parte: "Lecturae". Rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

Obiettivi formativi: Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

Metodologia: Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare...) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (test e piccoli elaborati facoltativi, ma raccomandati, che contribuiscono alla valutazione finale). L'esame è preferibilmente orale.

Bibliografia: 1) Rilettura filosofica di libri classici per l'infanzia e di altre opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) indicate a lezione. 2) Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali

messa a disposizione durante il corso. 3) Sussidi del corso, disponibili in formato elettronico.

Prof. Andrea Di Maio

FP1002 Logica

La logica si occupa dei principi e delle regole che ordinano la relazione formale di conseguenza tra premesse e conclusione in un'inferenza corretta. L'acquisizione delle specifiche competenze teoriche e tecniche è proposta in maniera introduttiva senza presupporre conoscenze previe di natura filosofica o matematica. Il corso si articola nell'esposizione della teoria classica del termine, dell'enunciazione, dell'argomentazione, opportunamente aggiornata all'attuale stato di evoluzione della logica simbolica. In tale ambito si forniscono gli elementi di base del linguaggio formale sufficiente ad esprimere compiutamente la sintassi e la semantica per la teoria del primo ordine relativa al calcolo proposizionale e dei predicati. Parte del corso è dedicata alla logica informale, strumento essenziale per sviluppare il pensiero critico, con lo scopo di affinare l'abilità nell'individuare e ordinare gerarchicamente le assunzioni delle argomentazioni mediante metodi diagrammatici, individuare fallacie informali, trattare ambiguità concettuali, elaborare strategie argomentative tipicizzate per gli asserti teologici.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire le basi sistematiche del ragionamento formale e del pensiero critico propedeutiche alla riflessione filosofica e teologica sviluppando competenza e operatività sulla struttura logica degli enunciati e delle argomentazioni traducibili nel linguaggio del primo ordine.

Metodologia: Il corso si articola in lezioni frontali in cui vengono presentati gli elementi concettuali con ampia esposizione di esempi, integrate da lezioni aperte nelle quali si offre agli studenti la possibilità di interagire con il docente per chiarire dubbi e approfondire tematiche specifiche. La valutazione finale è effettuata con esame orale nel quale verranno verificate le conoscenze e abilità acquisite attraverso quesiti teorici e lo svolgimento di esercizi elementari.

Bibliografia: D. PALLADINO, *Corso di Logica. Introduzione elementare al calcolo dei predicati*, Roma: Carocci, 2010; F. BERTO, *Logica da zero a Gödel*, Bari: Laterza, 2007; I. COPI – C. COHEN, *Introduzione alla logica*, Bologna: Il Mulino, 1999; J. MARITAIN, *Logica minore*, Milano: Massimo, 1990.

R.D. Massimo Girondino

FP1003 Filosofia della conoscenza - parte sistematica

La conoscenza (o la pretesa di conoscere qualcosa) è un fenomeno quotidiano della vita umana. Il corso introduce alla riflessione filosofica su questo fenomeno. L'approccio è innanzitutto concettuale-sistematico, ma si riferisce anche a testi centrali per la filosofia della conoscenza di varie epoche.

Le questioni trattate durante il corso saranno, tra altre: come si può spiegare quello che chiamiamo 'conoscenza'? Si arriva ad un'analisi di conoscenza in concetti più basilari? È possibile giustificare le nostre pretese di conoscenza di fronte al dubbio e allo scetticismo? Quali sono le fonti principali della conoscenza, e in quale misura sono affidabili? Cos'è il significato di verità?

Obiettivi formativi: Il corso intende dare un orientamento sulle questioni filosofiche centrali che riguardano la conoscenza umana. Vuole favorire una valutazione critica delle teorie presentate da parte dello studente.

Metodologia: Il corso si svolge con lezioni frontali. La sua valutazione avverrà mediante due brevi test di verifica scritti durante il semestre e un esame orale finale, le cui modalità saranno chiarite durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia: R. AUDI, *Epistemologia: un'introduzione alla teoria della conoscenza*, Macerata: Quodlibet, 2016; T. Piazza, *Che cos'è la conoscenza*, Roma: Carocci, 2017; G. VOLPE, *Teorie della verità*, Milano: Guerini, 2005; C. CALABI ed altri (ed.), *Teorie della conoscenza: il dibattito contemporaneo*, Milano: Cortina, 2015.

P. Johannes Stoffers

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha scopi ulteriori: 1. Capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; 2. Capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non necessariamente nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma – Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma – Bari 1969; PARMENIDE, *Poema sulla Natura*, Milano 2004; PLATONE, *Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma – Bari 1971-1980; ARISTOTELE, *Opere*, 11 volumi, Roma – Bari 1982-1983; ID., *Metafisica*, a cura di G. REALE, Milano 1993; ID., *Etica Nicomachea*, a cura di C. NATALI, Roma – Bari 1999.

P. Kevin L. Flannery

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

1° semestre

Anno I

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofica della conoscenza, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

Normalmente il numero di studenti per ogni lettura guidata non supera i due terzi del numero totale di studenti iscritti all'anno accademico corrispondente.

FGC116 Filosofia della conoscenza - parte monografica - René Descartes, *Meditazioni Metafisiche*

Il corso di lettura guidata tratterà delle *Meditazioni metafisiche* di Cartesio, presentando, attraverso l'analisi ed il commento del testo, i principali temi dell'opera, in modo da sviluppare una riflessione articolata su tutti gli aspetti della teoria della conoscenza del filosofo francese.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente al modo di pensare di Cartesio tramite uno dei testi fondatori dell'epoca moderna. Aiutarlo a capire il razionalismo moderno.

Metodologia: Lettura, analisi e commento di ogni meditazione, con momenti di discussioni in piccoli gruppi. Alla fine dello studio di ogni meditazione, lo studente sarà invitato a presentare una piccola riappropriazione personale dell'argomento studiato. La valutazione finale consisterà in un esame orale sulla base di un tesario.

Bibliografia: R. DESCARTES, *Meditazioni metafisiche*, Milano 2007; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Bari 1998; E. SCRIBANO, *Guida alla lettura delle Meditazioni metafisiche di Descartes*, Bari 1997.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FGC119 Filosofia della conoscenza - parte monografica - John Locke, *Saggio sull'intelletto umano*

È tutto opinione, oppure esistono anche conoscenze certe? Se sì, fino a che punto possiamo ambire a possedere certezze e dove, invece, dobbiamo accontentarci di semplici opinioni? A queste domande basilari cerca di rispondere J. Locke, mediante un *Saggio sull'intelletto umano*. La sua strategia sarà elaborare una vera e propria "scienza della conoscenza", ovvero studiare e comprendere la natura della conoscenza così come essa ci si presenta. Per fare ciò, Locke assume un "metodo storico e semplice", che consiste nell'analizzare passo per passo la "genesi" della conoscenza umana, dagli elementi più semplici nei quali si struttura, fino alla composizione di essi nei principali modi di pensare.

Obiettivi formativi: La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo classico: appropriandosi dei concetti basilari, analizzando gli argomenti principali, inquadrando i problemi nella loro epoca e nella rilevanza odierna.

Metodologia: La didattica della lettura guidata si contraddistingue per la combinazione di tre elementi: 1. lettura previa da parte degli studenti in preparazione alla lezione; 2. commento in aula del professore a singoli brani del testo; 3. discussione libera in aula, a partire dal confronto in piccoli gruppi. Esame finale orale su un brano tra quelli commentati e discussi.

Bibliografia: J. LOCKE, *Saggio sull'intelletto umano*, testo inglese a fronte, a cura di V. Cicero, Milano: Bompiani, 2007; E.J. LOWE, *The Routledge Guidebook to Locke's Essay Concerning Human Understanding*,

London – New York: Routledge, 1995, 2013; A. PACCHI, *Introduzione alla lettura del “Saggio sull’intelletto umano” di Locke*, Milano: Unicopli, 2008; S. D’AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni: Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa: ETS, 2013.

Prof. Simone D’Agostino

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura - parte sistematica

Questo corso introduce gli argomenti più importanti che riguardano la filosofia della natura, e offre una valutazione sistematica del ruolo della filosofia nell’ambito scientifico. Il concetto di natura è presentato in riferimento non soltanto al suo sviluppo storico ma anche ai punti cruciali del dibattito corrente. I temi includono: il ruolo della ragione e delle osservazione nell’indagine empirica; la struttura della spiegazione; le leggi della natura; i vari nozioni di causalità; spazio, tempo, e evoluzione; e la questione del realismo. Il corso intende mostrare inoltre come queste diverse piste d’indagine possono avere un impatto su altri campi della filosofia.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica di ciò che s’intende con la nozione di natura, non soltanto nell’ambito del quotidiano ma anche nell’ambito della mentalità scientifica.

Metodologia: Il corso assume un approccio tematico che focalizza soprattutto sugli argomenti più importanti e non su un autore particolare. Le fonti principali includono i lavori dei filosofi maggiori, gli argomenti della ricerca filosofica attuale, e anche alcuni studi della storia della scienza. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale.

Bibliografia: A.N. WHITEHEAD, *Il concetto della natura* (Giulio Einaudi, 1948). L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali* (Roma: PUG, 2003). A.A., *L’inizio e la fine dell’universo: orientamenti scientifici, filosofici e teologici*, a cura di L. Caruana (Roma: G&BPress, 2016).

P. Louis Caruana

FP1007 Filosofia dell’uomo

Introduzione. Senso e significato dell’esistenza umana.

Parte Prima. L'attività psichica della persona. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana. Le tendenze, la volontà, la libertà e l'amore. Sentimenti ed emozioni. Temperamento e carattere.

Parte Seconda. La struttura ontologica della persona. Il soggetto personale. L'unità e identità della persona. Valore e dignità della persona. Origine e creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Obiettivi formativi: Acquisire il contenuto caratterizzante: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali. Acquisire una struttura mentale capace di analisi e sintesi, e incline a cercare il fondamento del fenomeno.

Metodologia: Partendo da un'antologia di "testi scelti di l'antropologia" e mediante la "lezione frontale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, si presenterà la fenomenologia degli atti che l'uomo svolge, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. La valutazione del corso sarà alla fine del semestre mediante esame scritto strutturato in tre parti: test, risposte brevi, sviluppo di un tema.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2013⁵; X. ZUBIRI, *Il problema dell'uomo*, Palermo: Augustinus, 1985; J. DE FINANCE, *Saggio sull'agire umano*, Vaticano: LEV, 1992; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, Torino: ElleDiCi, 1987.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

FP1014 Storia della filosofia medievale

Filosofia patristica greca e latina. Pseudo-Dionigi. Massimo il Confessore. S. Agostino. Boezio. Il neoplatonismo medievale. Giovanni Scoto Eriugena. S. Anselmo. Le Scuole di Chartres e di S. Vittore. La filosofia islamica ed ebraica medievale: Avicenna, Averroè, Maimonide. La filosofia di Abelardo. Il "ritorno di Aristotele in Occidente" nel XII secolo. La filosofia del XIII secolo: Guglielmo d'Auvergne, S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. Tesi fondamentali della filosofia di Duns Scoto e Occam. Storiografia recente e interpretazione della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Comprensione del pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto culturale, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel

loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione storico-filosofica. La valutazione finale del corso sarà mediante esame orale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Milano 2014; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II - 2°, Madrid 1986; G. D'ONORIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

1° semestre

Anno II

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofica della conoscenza, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

Normalmente il numero di studenti per ogni lettura guidata non supera i due terzi del numero totale di studenti iscritti all'anno accademico corrispondente.

FGN110 Filosofia della natura - parte monografica - Michael Polanyi, *Scienza, fede e società*

Michael Polanyi (1891-1976) era uno dei maggiori esponenti della «nuova filosofia della scienza» della seconda metà del XX secolo. La sua filosofia era accompagnata da riflessioni di tipo politico, economico liberale e religioso. La sua opera *La conoscenza personale* e soprattutto le sue idee riguardanti la conoscenza tacita o inespressa erano molto influenti. Nel suo pensiero la vera conoscenza non può essere formalizzata in regole o algoritmi. I suoi scritti sulla religione non sono sistematiche e teologicamente approfondite, ma contengono delle idee originali fondate nell'approccio scientifico, che arricchiscono il pensiero religioso e teologico di oggi.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza della metodologia scientifica in relazione al pensiero religioso di oggi.

Metodologia: La lettura delle opere e condivisione delle idee fondamentali. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine (60%) considerando anche la partecipazione attiva nella classe (40%).

Bibliografia: M. POLANYI, *Scienza fede e società*, Roma: Armando, 2016; M. POLANYI, *Fede e ragione*, Brescia: Morcelliana, 2012; M. POLANYI, *La conoscenza inespressa*, Roma: Armando, 2018; C. VINTI, *Michael Polanyi. Conoscenza scientifica e immaginazione creativa*, Roma: Studium, 1999.

P. Luboš Rojka

FGA115 Filosofia dell'uomo - parte monografica - La condizione umana in *Essere e tempo* di Heidegger

Chi è l'essere umano? In che rapporto è con il proprio essere e con l'essere in quanto tale? In che modo può incidere sulla propria esistenza orientandola verso la sua riuscita? Partendo da queste domande verranno letti e analizzati alcuni paragrafi scelti di *Essere e tempo* (1927) di M. Heidegger, con particolare riferimento al senso e alla funzione che gli "esistenziali" (strutture costitutive dell'essere dell'ente-uomo) hanno rispetto al "movimento" che il vivere umano è: una oscillazione tra una tendenza alla "dispersione di sé" (inautenticità) e una contro-tendenza alla "appropriazione di sé" (autenticità). Particolare attenzione sarà rivolta al "circolo ermeneutico" e alla Cura.

Obiettivi formativi: Offrire un orientamento nel pensiero heideggeriano con particolare riferimento alla centralità del tema dell'esistenza e alla sua costituzione ontologica strutturale; mettere in luce la relazione tra comprensione di senso e appropriazione autentica di sé.

Metodologia: Lettura, analisi e interpretazione dei principali passi selezionati; discussione di aspetti oscuri o problematici; la valutazione prevede un esame orale nel quale, a partire da un tesario prodotto dal docente, si leggeranno e discuteranno alcuni passaggi analizzati durante le lezioni.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Essere e tempo*, Milano: Longanesi, 2005; A. FABRIS, *Essere e tempo. Introduzione alla lettura*, Roma: Carocci, 2001; F. VOLPI (ed.), *Guida a Heidegger*, Roma-Bari: Laterza, 2005; C. ESPOSITO, *Introduzione a Heidegger*, Bologna: il Mulino, 2017.

Dott. Pavel Rebernik

Anno II*1° semestre***FP1004 Metafisica - parte sistematica**

La condizione più propria della persona umana è l'appello ineludibile alla decisione. A partire da una fenomenologia dei processi decisionali, sia attraverso la riflessione classica sia mediante il contributo del pensiero contemporaneo, il percorso cercherà di mostrare le implicazioni metafisiche, di cui tener conto per comprendere la questione della scelta, senza ridurla a una questione semplicemente etica o spirituale. Pertanto si prenderanno in considerazione i temi dell'identità, della sostanza, del tempo, dell'azione.

Obiettivi formativi: Fornire il vocabolario e i temi fondamentali della metafisica.

Metodologia: Lezioni frontali. Esercitazioni in classe. Dibattiti. L'esame prevede un esonero scritto sulla prima parte del corso e una prova finale orale.

Bibliografia: E.J. LOWE, *La possibilità della metafisica. Sostanza, identità, tempo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2009; B. MONDIN, *Ontologia e metafisica*, ESD, Bologna 2007; G. GALLUZZO, *Breve storia dell'ontologia*, Carocci, Roma 2011; P. GILBERT, *La pazienza d'essere. Metafisica, l'analogia e i trascendentali*, GBP, Roma 2015.

P. Gaetano Piccolo

FP1011 Filosofia morale - parte sistematica

Il corso tratterà le seguenti problematiche: lo statuto epistemologico della filosofia morale; il discorso morale nel mondo contemporaneo e nella condizione cristiana; la struttura e il significato dell'esperienza etica; le più importanti concezioni filosofiche del bene morale; la costituzione dei valori e delle norme; la fondazione e le proprietà della legge morale naturale; l'essenza, l'attività e la formazione della coscienza morale; i fattori determinanti la qualità morale degli atti umani; le radici del male, la colpa e il perdono; la natura personale delle virtù etiche; il dramma dell'esistenza umana e il desiderio della felicità.

Obiettivi formativi: Il corso intende contribuire allo sviluppo della capacità di riflettere criticamente sulle questioni morali che emergono sia

dall'esperienza personale degli studenti sia dalla conoscenza di vari sistemi filosofici e tipi di argomentazione etica.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulla problematica trattata. La valutazione delle conoscenze acquisite durante la partecipazione al corso e mediante lo studio personale sarà effettuata alla fine del semestre, in base all'esame orale vertente sui temi previamente comunicati tramite il tesario.

Bibliografia: J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Roma 2016 (1° ristampa); L. ALICI, *Filosofia morale*, Brescia 2011; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 2011²; F. RICKEN, *Etica generale*, Milano 2013.

P. Jakub Gorczyca

FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

Obiettivi formativi: Essere in grado di (a) *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate e di (b) *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

Metodologia: Ciascun sistema viene spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. È offerta la possibilità di un esonero da uno dei sistemi spiegati nella prima parte del corso, mediante test scritto. L'esame finale è orale e verte su uno dei testi commentati in aula. In caso di esonero superato, il voto finale tiene conto dell'esonero (25%) e della prova orale (75%). Chi non fa, non supera o decide di annullare l'esonero porta all'esame orale l'intero programma.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa: ETS, 2013; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli: ESI, 2013; G. BELGIOIOSO (ed.), *Storia della filosofia moderna*, Firenze: Le Monnier, 2018; D. GARBER – M. AYERS (ed.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge: Cambridge University Press, 1998; K. HAAKONSSON (ed.), *The*

Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy, Cambridge: Cambridge University Press, 2006.

Prof. Simone D'Agostino

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

1° semestre

Anno II

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofia della conoscenza, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

Normalmente il numero di studenti per ogni lettura guidata non supera i due terzi del numero totale di studenti iscritti all'anno accademico corrispondente.

FGM111 Metafisica - parte monografica - S. Tommaso, *De ente et essentia*

Il corso di lettura guidata tratterà dell'Opuscolo di S. Tommaso *De ente et essentia*, presentando, attraverso l'analisi e il commento del testo, i principali temi dell'Opera, in modo da sviluppare una riflessione articolata sugli aspetti più importanti della metafisica dell'Aquinate.

Obiettivi formativi: Insegnare a leggere un testo classico di filosofia dell'essere nel suo contesto speculativo e culturale, aiutando gli studenti nello studio del corso prescritto di Metafisica.

Metodologia: Si leggerà e si commenterà il testo dell'Opera nella traduzione italiana, con riferimento al testo originale. L'esame sarà orale con un brano del *De ente et essentia* da commentare.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *L'ente e l'essenza*, Milano 2002; ID., *L'être et l'essence*, Paris 1991; ID., *On Being and Essence*, Toronto 1968; E. FORMENT, *Filosofía del ser. Introducción, comentario, texto y traducción del De ente et essentia de Santo Tomás*, Barcelona 1988.

Mons. Mario Pangallo

FGE115 Filosofia morale - parte monografica - L'etica di Platone

Il corso di lettura guidata tratterà della possibilità di fondare un'etica normativa sulla psicologia morale di Platone. Leggiamo un dialogo completo (*Il Simposio*) e alcuni brani tratti dalla *Repubblica*, che dimostrano la problematica della psicologia drammatizzata nel dialogo fra Socrate e gli interlocutori che lodano *eros*. Vorrei mettere a fuoco il problema morale-psicologico di auto-inganno. Possiamo considerare l'*eros* una forza per la trasformazione dell'anima, una fase del suo sviluppo e integrazione? Quindi l'*eros* sarebbe un alleato della filosofia e dell'etica o uno sconvolgimento psicologico della vita filosofica di Socrate?

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente a una lettura approfondita dei testi di Platone e all'importanza della struttura dell'anima (la psicologia) per un'etica normativa.

Metodologia: Lettura, analisi e commenti in classe di passi scelti dei dialoghi di Platone e poi discussioni in piccoli gruppi. La valutazione finale sarà un esame orale sulla base di un brano tratto da un dialogo.

Bibliografia: PLATONE, *Simposio*, Milano, Bompiani, 2000.

P. Terrance Walsh

2° semestre

FP1010 Teologia naturale - parte sistematica

Il corso offre una valutazione sistematica dei temi classici della teologia filosofica: la relazione tra fede religiosa, credenza che Dio esiste e ragionamento filosofico, l'uso del linguaggio religioso, gli attributi di Dio, gli argomenti (ontologici, cosmologici, teleologici) per l'esistenza di Dio, il problema del male e dei miracoli. Lo scopo è di valutare alcuni modelli filosofici considerati ragionevoli in confronto con le posizioni scettiche e atee. Il percorso sarà accompagnato dalla lettura dei testi classici (Agostino, Anselmo, Tommaso d'Aquino), più recenti della tradizione neotomista (A.L. Gonzales, B. Lonergan), analitica (L. Wittgenstein, R. Swinburne, W.L. Craig) e continentale (M. Heidegger, J.L. Marion).

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza filosofica di Dio con una sintesi delle materie filosofiche preliminari (logica, filosofia della conoscenza e della natura, metafisica). Entrare nelle argomentazioni basilari in alcune problematiche più significative.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione ed analisi critica dei testi classici e contemporanei. Discussioni brevi. Tre brevi test scritti durante il semestre. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine (80%) considerando anche i risultati dei tre test (20%).

Bibliografia: A. AGUTI, *Filosofia della religione*, La Scuola, 2013; A.L. GONZALES, *Filosofia di Dio*, Firenze: La Monnier, 1982; J.P. MORELAND, W.L. CRAIG, *Philosophical Foundations for a Christian Worldview*, Downers Grove (IL): InterVarsity Press, 2003; L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, Assisi: Cittadella, 2012.

P. Luboš Rojka

FP1012 Filosofia politica

Il corso si propone un'analisi della struttura sociale e della condizione politica dell'essere umano in riferimento alle grandi tradizioni filosofiche del mondo e alle linee più normative della Dottrina Sociale della Chiesa. Affronteremo autori particolarmente rilevanti come Aristotele e Confucio, Cicerone, Sant'Agostino e San Tommaso d'Aquino, Niccolò Macchiavelli e Thomas Hobbes, Rousseau, Kant e Hegel, Marx, Stuart Mill e Jürgen Habermas. Approfondiremo alcune questioni essenziali di Etica Sociale, fra le quali quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia; l'idea di comunità organica; i rapporti internazionali; il senso della vita politica; i rapporti con il mezzo ambiente, etc. Saranno egualmente studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti ad un'attività economica giusta e sostenibile, alla struttura dei rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) giudicati più adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, a una Teoria del Senso a partire dalla dimensione istituzionale dei rapporti fra le persone.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti a rendersi capaci di una riflessione autonoma complessivamente giusta e veritativa, in vista ad un orientamento pragmatico personalizzato riguardo alla dimensione etica e morale dell'agire politico nel mondo odierno.

Metodologia: Il corso presuppone la lettura critica di testi classici rilevanti, la presentazione orale di uno di loro, partecipazione in un piccolo gruppo di lavoro, la stesura di un elaborato e diversi altri brevi testi

durante il semestre. In alternativa, un esame orale finale potrà essere condotto a fine corso.

Bibliografia: H. ARENDT, *Verità e politica: seguito da: La conquista dello spazio e la statura dell'uomo*, a c. di Vincenzo Sorrentino (Torino: Bollati Boringhieri, 2012); A.C. MACINTYRE, *Animali razionali dipendenti: perché gli uomini hanno bisogno delle virtù*, trad. da Marco D'Avenia (Milano: V & P Università, 2001); L. STRAUSS, *What Is Political Philosophy? And Other Studies*, University of Chicago Press ed (Chicago: University of Chicago Press, 1988); T. TODOROV, *I nemici intimi della democrazia*, trad. da Emanuele Lana (Milano: Garzanti, 2012); E. VOEGELIN, *La nuova scienza politica*, trad. da Renato Pavetto (Roma: Borla, 1999).

P. João J. Vila-Chã

FP1016 Storia della filosofia contemporanea

Il corso si propone di offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secoli articolato a partire da due correnti dominanti di quest'epoca in Occidente, cioè la filosofia analitica e la fenomenologia. Mostriamo come ciascuna di queste correnti cerca di riprendere e di superare le crisi suscitate dal pensiero dominante dell'epoca precedente, specialmente la teoria kantiana della conoscenza basata sulle categorie dell'intendimento e, in particolare, sui giudizi sintetici *a priori*. Cercheremo di evidenziare l'applicazione del metodo di ognuna di queste due correnti nei diversi campi della filosofia, come la teoria della conoscenza, l'etica, la metafisica, la politica, il linguaggio, ecc.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad offrire allo studente una chiave di lettura possibile della filosofia occidentale odierna.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alla discussione. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli autori trattati in classe. La valutazione finale sarà orale, sulla base di un tesario.

Bibliografia: V. COSTA, *Il movimento fenomenologico*, Brescia 2014; A. RENAULT, *Kant aujourd'hui*, Paris 1997; G. SANS, *Al crocevia della filosofia contemporanea*, Roma 2010; P. TRIPODI, *Storia della filosofia analitica*, Roma 2015.

P. Adrien Lentiampa Shenge

PARTE MONOGRAFICA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE PRINCIPALI

2° semestre

Anno II

Le discipline filosofiche principali, cioè la filosofica della conoscenza, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica, e la teologia naturale, comportano una parte monografica, che si presenta nella forma di una Lettura Guidata e viene definita da un codice che corrisponde alla materia associata, ad es. FGC significa la parte monografica per la Filosofia della Conoscenza. Lo studente deve seguire una lettura guidata a semestre.

Normalmente il numero di studenti per ogni lettura guidata non supera i due terzi del numero totale di studenti iscritti all'anno accademico corrispondente.

**FGT117 Teologia naturale - parte monografica - Kant,
*La religione entro i limiti della sola ragione***

Kant, che ancora nel 1763 aveva ritenuto che l'argomento ontologico fosse «l'unico argomento possibile per la dimostrazione dell'esistenza di Dio», nella *Critica della ragion pura* (1781/1787), si convinse da una parte che era impossibile ogni prova dell'esistenza di Dio, ma d'altra parte che «senza un Dio e senza un mondo [...] sperato, le idee sovrane della modalità sono oggetti di approvazione e ammirazione, ma non motivi di proposito e azione»; per questo intendeva «togliere di mezzo il sapere, per fare posto al credere», non però in una rivelazione, ma secondo una «fede razionale», il cui contenuto sarebbe stato da lui indagato negli anni successivi. Nel 1783, nel paragrafo 57 dei *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che si presenterà come scienza*, Kant aveva distinto «confini» (oltre i quali c'è qualcosa) e «limiti» (che indicano semplicemente la finitezza). Dieci anni più tardi pubblicò, riunendoli insieme, quattro saggi di argomento religioso intitolandoli *La religione entro i confini della sola ragione*, che andranno letti alla luce del percorso che li ha preparati.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di insegnare a leggere alcune sezioni della *Critica della ragion pura* e i saggi della *Religione* al fine di porre la questione su ciò che sta «oltre il confine».

Metodologia: Il corso cercherà di tenere insieme tre livelli: la metodologia ermeneutica, la storia della filosofia, la teologia filosofica. L'esame

consisterà nella preparazione, discussione e riformulazione (in base alle correzioni o ai suggerimenti) di un breve elaborato che interpreti alcune pagine concordate tratte dai testi studiati.

Bibliografia: I. KANT, *La religione entro i confini della sola ragione* (Laterza, Bari 2004 o qualsiasi altra traduzione); brani tratti da I. KANT, *Critica della ragion pura* (Dialectica trascendentale, libro II, cap. III: *L'ideale della ragion pura*) e I. KANT, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che si presenterà come scienza* (nelle fotocopie fornite a lezione).

Prof. Andrea Di Maio

FGE116 Filosofia politica - parte monografica - Aristotele, *La Politica*

La lettura, l'analisi e la riflessione sull'opera aristotelica, compiute alla luce della sua etica e antropologia, verteranno sui principali temi della Filosofia politica: fondamento, genesi e scopo della società; economia politica; bene comune; antropologia politica e cittadinanza; la costituzione e le costituzioni (forme di governo e loro degenerazione); amicizia politica ed educazione politica. Si mostrerà la validità di alcune tesi aristoteliche (di metodo e di contenuto) riproposte da alcune correnti di pensiero politico ed economico contemporanee.

Obiettivi formativi: Introdurre ad un'opera classica della Filosofia politica; conoscere il vocabolario, la 'grammatica' e le questioni fondamentali della Filosofia politica; mostrare l'influsso e la presenza della *Politica* nella Filosofia politica e nell'Economia contemporanee.

Metodologia: Lettura personale e integrale dell'opera; introduzione, lettura e spiegazione in classe di alcuni passi scelti, con testo a fronte e con l'ausilio di *slides*. La valutazione sarà sulla base della discussione di un *paper* (max 5 pp.) su un tema a scelta del corso (3/10), due domande del tesario fornito dalla docente (4/10) e sulla partecipazione in classe (3/10).

Bibliografia: ARISTOTELE, *Politica*, W.D. Ross (ed.), Oxford: Clarendon, 1957; tr. it. *Politica*, F. Ferri (ed.), Milano: Bombiani, 2016 (testo in uso in classe); E. BERTI, *Il pensiero politico di Aristotele*, Roma-Bari: Laterza, 1997; R. BODÉÛS, *La filosofia politica di Aristotele*, Ignacio Yarza (ed.), Roma: EDUSC-Edizioni Università della Santa Croce, 2010; R. LAURENTI, *Introduzione alla Politica di Aristotele*, Roma-Napoli: L'officina Tipografica, 1992 (disponibile on-line).

Prof.ssa Elisabetta Casadei

CORSI PRESCRITTI PER GLI STUDENTI DEL III ANNO

1° semestre

FP1036 Prudenza e discernimento politico

La prudenza politica è spesso confusa con le sue degenerazioni di astuto calcolo o di vile indugio. Attingendo alla dottrina classica aristotelico-tomista e in dialogo con alcune teorie politiche moderne e contemporanee, si mostrerà la sua natura, tipi, parti, funzioni e i requisiti affettivi, psicologici, intellettuali ed etici per poterla esercitare con frutto e custodire, senza cadere nelle sue corruzioni e apparenti manifestazioni. In un secondo momento si affronterà l'aspetto dinamico, applicato al discernimento politico, esercitato sia da chi governa, sia da chi è membro di una collettività, poiché entrambi chiamati a realizzare il bene comune.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti agli elementi costitutivi del discernimento politico (fine, oggetti, soggetti, requisiti antropologici ed etici), per metterli in grado di esercitarlo come cittadini nei diversi ambiti di vita e come formatori-educatori delle nuove generazioni.

Metodologia: Lezioni frontali con ausilio di strumenti multimediali. Partecipazione attiva degli studenti attraverso riflessioni e domande. Esame orale costituito dalla discussione di un *paper* (max 10 pagine) elaborato dallo studente.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, II-II, qq. 47-56 (*De Prudentia*); *Commento all'Etica Nicomachea di Aristotele*, VI (traduzioni dell'edizione Leonina); E. CASADEI, *Vita interiore, discernimento politico e impegno civile. L'influsso della contemplazione filosofica sul giudizio civile e politico in Tommaso d'Aquino*, Catanzaro: Rubbettino, 2013; P. AUBENQUE, *La prudenza in Aristotele*, Roma: Studium, 2018; G. GULLO, *Prudenza e politica. Lettura critica del pensiero di Tommaso d'Aquino sul problema di fondo della filosofia politica*, Napoli: Ed. Domenicane, 1974.

Prof.ssa Elisabetta Casadei

FP1037 Il giudizio estetico

Che cosa si intende per "estetica"? Qual è la sua origine nella riflessione filosofica? Quali sono i suoi "oggetti" di indagine? Che cosa sono il

bello, il sublime, l'arte, il giudizio estetico, e quali sono i loro tratti costitutivi? Seguendo il ritmo di una indagine riguardante gli statuti, le possibili aperture teoriche e il divenire storico dell'estetica, il corso intende approfondire l'analisi di alcuni testi classici del pensiero che tracciano una parabola: dal "battesimo" dell'estetica in Baumgarten, passando per la *Critica della facoltà di giudizio* di Kant e le lettere su *L'educazione estetica dell'uomo* di Schiller, sino a giungere alla "fine dell'arte" in Hegel.

Obiettivi formativi: Problematizzazione dello statuto filosofico dell'estetica; indagine critica sulle condizioni di possibilità del giudizio estetico; prospettive teoriche e sviluppi storici della riflessione estetica; confronto diretto con alcuni testi classici del pensiero.

Metodologia: Lezioni frontali; lettura, analisi, interpretazione di passi scelti di opere di Baumgarten, Kant, Schiller, Hegel; esame orale.

Bibliografia: A.G. BAUMGARTEN, *Riflessioni sulla poesia*, Palermo: Aesthetica Edizioni, 1999; I. KANT, *Critica della facoltà di giudizio*, Torino: Einaudi, 2011; F. SCHILLER, *L'educazione estetica dell'uomo*, Milano: Bompiani, 2007; G.W.F. HEGEL, *Estetica*, Milano: Bompiani, 2012. Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Dott. Pavel Rebernik

2° semestre

FP1032 Filosofia e letteratura

Il corso si sviluppa su due livelli: il primo riguarda l'utilità del racconto per riflettere su domande filosofiche, il secondo indaga la questione filosofica del racconto, in che modo cioè esso favorisca l'elaborazione del sé e metta in relazione il lettore con il mondo.

Obiettivi formativi: Mostrare la possibilità di riflettere su questioni filosofiche mediante una via diversa da quella meramente logico-argomentativa.

Metodologia: Lezioni frontali. Esercitazioni in classe. L'esame è orale.

Bibliografia: G. AGAMBEN, *Il fuoco e il racconto*, Nottetempo, Roma 2014. J. MARITAIN, *L'intuizione creativa nell'arte e nella poesia*, Morcelliana, Brescia 2016. U. ECO, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Bompiani, Milano 2001. P. RICOEUR, *Tempo e racconto*, vol. I, Jaca Book, Milano 1986, cap. I, II e III.

P. Gaetano Piccolo

FP1034 Filosofia della storia: Kant, Hegel, Marx e Nietzsche

Il corso intende esplicitare e valutare la tesi di Hegel che la storia è l'esistenza e lo sviluppo teleologico dello spirito assoluto nel mondo. In altre parole, Hegel afferma che nonostante l'apparenza del male e la prevalenza di sofferenza e violenza nel mondo, la storia sempre progredisce verso uno scopo razionale. La sua impostazione per queste affermazioni è una concezione metafisica della realtà che possiamo qualificare come un monismo, cioè la tesi che esiste in verità soltanto un essere, il quale è lo spirito assoluto.

Il lettore attento sarà fortemente colpito dall'aspetto chiaramente teleologico dei passaggi della famosa introduzione alle *Lezioni sulla filosofia della storia*, chiamata "La considerazione razionale della storia," in cui Hegel spiega la ragione come l'infinita potenza che "governa il mondo". Il corso intende affrontare il monismo teleologico nella storia per dimostrare, a favore o contro, la sua plausibilità nei confronti con la nostra esperienza concreta del mondo attuale. Il lettore sarà anche fortemente colpito dalla confutazione e dal rovesciamento della teleologia della storia nelle teorie di Marx e Nietzsche.

Obiettivi formativi: Il corso presenta lo sviluppo di una questione essenziale per comprendere il pensiero sistematico e metafisico nella filosofia tedesca dell'Ottocento e si propone a dare allo studente una comprensione critica della problematica del monismo nella storia.

Metodologia: Le lezioni sono prevalentemente fontali, le spiegazioni dei testi, e l'analisi degli argomenti con ampio spazio per la partecipazione attiva degli studenti. La valutazione finale sarà mediante un paper (3-5 pagine) e l'esame orale.

Bibliografia: KANT, *Idea di una storia universale dal punto di vista cosmopolitico* in *Scritti politici*, Torino, UTET, 1978; HEGEL, *La fenomenologia dello spirito*, Firenze, La Nuova Italia, 2009; HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della storia*, Firenze, La Nuova Italia, 1973; HEGEL, *Lineamenti di filosofia del diritto*, Bari, Laterza, 1999; MARX, *Lineamenti fondamentali di critica dell'economia politica*, Torino, Einaudi, 1983; MARX, *Opere filosofiche giovanili*, Roma, Editori Riuniti, 1977; NIETZSCHE, *Considerazioni inattuali*, Torino, Einaudi, 1981; NIETZSCHE, *Genealogia della morale*, Milano, Adelphi, 1984.

P. Terrance Walsh

CORSI PRESCRITTI DI MATERIE COMPLEMENTARI OBBLIGATORIE

Anno I*1° e 2° semestre***Lingua latina**

Tutti gli studenti del 1° anno di Baccalaureato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (6 ECTS) (descrizione: cfr. di seguito). Essendo il corso annuale (1° e 2° semestre), la prima sessione possibile per sostenere l'esame è la sessione estiva del 1° anno di Baccalaureato.

FL1001 Studio critico della lingua latina I

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa con cadenza settimana, rispondendo a domande e compilando apposite schede presenti nel manuale, confrontan-

dole con schede compilate correttamente. Verifica scritta all'inizio del secondo semestre ed esame orale al termine del secondo semestre.

Bibliografia: M. ZUPI, *Studio Critico della Lingua Latina*, 2 Volumi, Ass. Cult. piccolabarca, Fides Quaerens Intellectum 1-2, Roma 2018, <http://www.piccolabarca.org>

Dott. Massimiliano Zupi

Anno II

1° semestre

FP1017 Ragione e fede cristiana

Si parte dal rapporto tra pensare e credere, ragione e fede. Che senso ha professare una fede attribuendo ad essa valore universale di verità? La filosofia interroga la fede in Cristo, ma anche questa interroga la filosofia su temi che, per esempio, si riferiscono al mistero trinitario ed alla “sapienza della croce”. L’attento esame delle ragioni del credere cristiano porterà anche ad un confronto con altre religioni. L’uomo contemporaneo e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo.

Obiettivi formativi: Introdurre ai principali temi e questioni dell’essere cristiano nei confronti del pensiero filosofico e della critica di oggi.

Metodologia: Lezioni frontali con ampio spazio per interventi che sollevino problematiche specifiche o che facciano affiorare la personale presa di posizione riguardo a fondamentali interrogativi. La valutazione sarà effettuata mediante esame orale che permetta di far emergere la rielaborazione individuale dello studente.

Bibliografia: K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo (Mi): Edizioni Paoline, 1990; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia: Queriniana, 2002; B. FORTE, *Piccola introduzione alla fede*, Cinisello Balsamo (Mi): San Paolo, 1992; R. GUARDINI, *La vita della fede*, Brescia: Morcelliana, 2008.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

CORSI OPZIONALI DI MATERIE COMPLEMENTARI

Anni I, II e III

Tra i corsi “da altre Facoltà” se ne può scegliere uno solo che vale per l'intero biennio e uno solo per il terzo anno.

*1° semestre***FO1128 Filosofia della cultura**

Il corso tratterà le seguenti tematiche. Statuto epistemologico della filosofia della cultura. I molteplici significati di cultura.

Il riconoscimento dell'altro e la socialità come “fondamento” della cultura. Persona, natura e cultura. Il pluralismo culturale. L'interculturalità. Filosofia della cultura e filosofia della storia. Cultura e valori etici. Culture e religioni. L'attuale dibattito sulla cultura: idee per un'“ecologia culturale” (cfr *Laudato si'*, 143-146).

Obiettivi formativi: Favorire la sensibilità per il dialogo interculturale; aiutare a riflettere con metodo filosofico sul rapporto tra culture e religioni, in una prospettiva aperta ai temi teologici dell'evangelizzazione delle culture e dell'inculturazione della fede.

Metodologia: Lezioni frontali con un costante coinvolgimento degli studenti nella discussione e libera condivisione di questioni e riflessioni personali, eventualmente di indole interculturale. L'esame sarà orale.

Bibliografia: J. SZASZKIEWICZ, *Filosofia della cultura*, Roma: Università Gregoriana Editrice, 1988; A. ALES BELLO, *Culture e religioni*, Roma: Città Nuova, 1997; J. DE FINANCE, *A tu per tu con l'altro*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2004; A. DE SIMONE, *La via dell'anima. Simmel e la filosofia della cultura*, Milano-Sesto San Giovanni: Meltemi editore, 2017.

Mons. Mario Pangallo

FO1133 Platone e/o Cristo?

Che cos'ha in comune Atene con Gerusalemme? È possibile essere nello stesso tempo filosofi e cristiani? Il Principio Primo e il Dio cristiano

sono pensabili negli stessi termini? Queste domande si posero con particolare forza nella coscienza degli intellettuali cristiani dei secoli II e III, quando il cristianesimo cominciava a elaborare una propria riflessione sistematica e aveva davanti a sé tradizioni filosofiche, come il platonismo, antiche e ancora vitali. Il corso studia, a partire dai testi degli autori, l'incontro e lo scontro tra cristianesimo e filosofia nell'epoca pre-costantiniana.

Obiettivi formativi: Introdurre alle problematiche dell'incontro tra cristianesimo e filosofia, e alla conoscenza della tradizione platonica cristiana dei secoli II-III.

Metodologia: Insegnamento frontale, lettura di testi. L'esame sarà orale, a partire dai testi studiati a lezione.

Bibliografia: C. MORESCHINI, *Storia del pensiero cristiano tardo-antico*, Milano: Bompiani, 2013; i testi degli autori antichi saranno forniti dal docente.

R.D. Andrea Cavallini

FO1173 Democrazia, contro-democrazia e (Post-) Verità

Grazie alla rivoluzione francese e alla creazione della Repubblica americana, i valori democratici hanno svolto un ruolo particolarmente significativo nella costruzione della "nazione moderna" e nella configurazione della cultura politica del nostro tempo. In questo corso ci concentreremo sulla comprensione dell'interazione socio-ontologica della persona e della società, della personalità e dell'istituzionalizzazione, di cittadinanza e statalità, al fine di arrivare a considerazioni sia teoriche che pragmatiche relative alle diverse configurazioni socio-politiche e su come garantire coerenza alle forme democratiche di governo. Inoltre, al centro di questa esplorazione, ci sarà anche lo studio delle condizioni antropologiche di possibilità per un ordine democratico sostenibile. Cercheremo di rispondere alle seguenti domande: Quali sono i presupposti epistemici di una forma di governo democratica? Che tipo di trasformazione richiede la democrazia in termini di autocomprensione umana? Che interazione c'è tra forze politiche ed economiche? Quali sono le implicazioni dello stato di diritto in un sistema democratico? Quale correlazione possiamo trovare tra il significato della storia e l'autoaffermazione democratica?

Obiettivi formativi: Imparare ad affrontare le sfide ed esigenze formative della democrazia in tempi di modernità e post-modernità.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà basato sull'analisi attenta e dettagliata dei testi proposti e di alcune delle loro ripercussioni all'interno della contemporanea discussione, sulla tecnica e i suoi effetti sulla persona e la società umana. Il voto finale dipenderà sia da interventi orali, sia da un elaborato finale (ca. 3000 parole), oltre alla partecipazione relativamente assidua in un Forum ad hoc con alcuni brevi testi personali.

Bibliografia: R. ARON, *Démocratie et totalitarisme* (Paris: Gallinard, 1965); R.A. DAHL, *On Democracy* (New Haven: Yale University Press, 1998); R. DAHRENDORF, *Dopo la democrazia*, trad. da Antonio Polito, Economica Laterza 305 (Roma: GLF editori Laterza, 2003); C. MOUFFE, *The Democratic Paradox* (London; New York: Verso, 2000); K.R. POPPER, *The Poverty of Historicism* (Boston: Beacon Press, 1957); G. SARTORI, *Democrazia: cosa è* (Milano: Rizzoli, 1993); D. ZOLO, *Cosmopolis: la prospettiva del governo mondiale* (Milano: Feltrinelli, 1995); D. ZOLO, *Il principato democratico: per una teoria realistica della democrazia* (Milano: Feltrinelli, 1996).

P. João Vila-Chã

FO1174 Filosofia e bioetica

Il corso intende presentare una riflessione critica sui principali temi della bioetica in rapporto ai problemi filosofici. È diviso in cinque parti. *Prima parte:* la persona umana e principi fondamentali della bioetica. *Seconda parte:* la procreazione umana e la sessualità; fecondazione artificiale. *Terza parte:* la genetica: ingegneria genetica, clonazione umana; uso delle cellule staminali, edizione genica. *Quarta parte:* embrione umano, sperimentazione con embrioni, aborto. *Quinta parte:* la vita umana nella fase terminale: sofferenza, cure palliative, accanimento, eutanasia, morte, trapianti.

Obiettivi formativi: Acquisire i contenuti teoretici e i criteri di azione sui diversi temi del corso. Acquisire una struttura mentale capace di analisi e sintesi, e una disponibilità al dialogo con posizioni culturali diverse.

Metodologia: Seguendo un approccio interdisciplinare i problemi vengono presentati da tre angolature convergenti: il dato scientifico, la riflessione antropologica, la valutazione etica. L'analisi di "casi bioetici" sarà il momento applicativo di tutti i temi.

Bibliografia: R. LUCAS LUCAS, *Bioetica per tutti*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2014; R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*,

Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2011; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica*, Milano: Vita e Pensiero, 2007.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

2° semestre

FO1175 Come categorizziamo il mondo?

Il corso esaminerà criticamente la ricerca di C. Peirce sull'esistenza di categorie che metterebbero in luce alcuni caratteri fondamentali condivisi da tutti i fenomeni o enti. Lo studio sulle relazioni convince Peirce che ci siano tre categorie: Firstness (primità), Secondness (secondità) e Thirdness (terzità). Sono categorie sia epistemologiche sia ontologiche. La Firstness rappresenta il momento atomico in cui si produce per la prima volta un evento o si manifesta una possibilità nuova. La Secondness esprime una relazione conflittuale ma anche un'interdipendenza. La Thirdness viene concepita come una integrazione e un compromesso tra la novità del primo momento e la dipendenza del secondo.

Obiettivi formativi: Porre lo studente a confronto con il problema della categorizzazione nei suoi molteplici risvolti.

Metodologia: Studio dei testi assegnati dal docente, lezione frontale del docente, brevi momenti finali di confronto. Esame orale.

Bibliografia: Dispense (estratti delle opere di Peirce in fotocopia) a cura del docente.

Dott. Gennaro Auletta

FO1176 Il senso dell'esperienza: simbolo e filosofia

Il corso si propone di affrontare la questione del senso dell'esperienza a partire dalla prospettiva filosofica incentrata sulla nozione di simbolo. Verranno quindi analizzate due prospettive diverse e complementari: quella di Ernst Cassirer e quella di Paul Ricœur. Si tenterà perciò di comprendere come la coscienza umana operi nel dare senso all'esperienza. A questo proposito, seguendo le tracce della filosofia di Cassirer, si analizzeranno le modalità mitica, artistica e scientifica di comprensione della realtà. Infine, si proporrà una chiave di lettura più ampia sul senso stesso dell'impresa filosofica grazie ad un breve testo di E. Husserl.

Obiettivi formativi: Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di comprendere e restituire le prospettive gnoseologiche ed ermeneutiche emerse dal corso e dallo studio individuale dei testi oggetto d'esame.

Metodologia: Il metodo che verrà seguito utilizzerà tanto l'esposizione frontale da parte del docente quanto la partecipazione attiva degli studenti tramite le discussioni in classe e il lavoro di lettura di alcuni passi proposti dal docente. La valutazione sarà tramite un colloquio d'esame alla fine del corso.

Bibliografia: E. CASSIRER, *Simbolo, mito e cultura*, Roma-Bari: Laterza, 1981; P. RICEUR, *Il simbolo dà a pensare*, Brescia: Morcelliana, 2002; E. HUSSERL, *Il destino della filosofia*, Roma: Castelvecchi, 2014.

Dott. Andrea Carroccio

FO1177 Figure letterarie del filosofo

Cosa fa il filosofo? Cerca? Interpreta? Decide? Cura? La letteratura ci viene incontro offrendoci alcune celebri figure che possiamo assumere e reinterpretare come tipi del "filosofo". Esaminandole realizzeremo il duplice scopo di filosofare divertendoci e di divertirci filosofando, secondo questa scansione. **Premessa.** Jourdain o Amleto (il filosofo che non t'aspetti). Pinocchio, Alice, Jonathan, il Piccolo Principe; Bart o Lisa (metafore dell'educazione). Harry Potter. Truman e Neo, il Genio Maligno e la Caverna. **Prima parte.** Ulisse tra *mythos* e *logos*; Dedalus o ritratto del filosofo da giovane. Guglielmo di Baskerville, il riso e il "nome della rosa". **Seconda parte.** Tra Don Chisciotte e Sancho Panza. Tlön, Uqbar, Orbis Tertius e la metafisica come ramo della letteratura fantastica. **Terza parte.** "Chiamatemi Ismaele"; K. e il "Naufragio con spettatore". **Quarta parte.** (Non solo) Ercole al bivio: Don Giovanni, Faust, Adamo. **Conclusione.** "Il perduto ritrovato": analisi letteraria delle parabole evangeliche

Obiettivi formativi: Il corso proporrà la lettura di alcune pagine della letteratura e la loro rilettura in chiave filosofica; suggerirà inoltre un percorso di scoperta delle arti figurative, musicali e drammatiche, e un itinerario filosofico alla scoperta della *Grande Bellezza* di Roma.

Metodologia: Il corso, presupponendo la lettura autonoma di alcuni testi indicati, si concentrerà in sessioni di interpretazione e discussione. L'esame consisterà innanzitutto nella verifica della conoscenza sommaria di tutto il contenuto del corso (eventualmente anticipabile mediante eso-

neri scritti proposti durante il semestre), sia nella elaborazione di un approfondimento personale concordato con il docente.

Bibliografia: Pagine scelte dai classici commentati a lezione; almeno un classico completo a scelta da quelli presentati.

Prof. Andrea Di Maio

FO1178 Aquinas, Law and Authority

In this course we will examine Aquinas on Law and the nature of Authority and relate these with issues of conscience, rights, justice, and tolerance.

Obiettivi formativi: The objective of the course will be that of understanding Aquinas on the nature of Law and Authority and how Aquinas understands Law and authority with respect to conscience, rights, justice, and tolerance.

Metodologia: Lecture format. The students will write one page summary of each lecture as a way to prepare for the next lecture and then take a final fifteen-minute oral examination.

Bibliografia: AQUINAS, *Summa Theologiae*, I q. 79, I-II qq. 90-97, 100, II-II qq. 10-11, 57-58, 60, 104.

P. Thomas Sherman

SEMINARI

Anno I*1° semestre***Proseminario** (*Materia complementare obbligatoria*)**FS1G01** *Rev. da Yolanda Rodríguez Jiménez***FS1Q01** *Dott.ssa Sara Bianchini***FS1X01** *Dott. Luca Di Gioia*

Il proseminario introduce lo studente alla pratica dello studio al livello universitario, con particolare riferimento ai corsi del primo semestre e alla preparazione degli elaborati.

Obiettivi formativi: Acquisire le competenze metodologiche fondamentali per seguire le lezioni, studiare personalmente e produrre un Elaborato secondo le norme dell'Università.

Metodologia: La metodologia comprende esercitazioni svolte in classe e studio personale, con prove di lettura e analisi del testo, preparazione di schemi e sintesi, ricerca bibliografica, e la realizzazione di un lavoro scritto. La valutazione terrà conto della partecipazione attiva in classe, dell'applicazione nello studio personale e dell'elaborato finale.

Bibliografia: Le letture verranno indicate dal docente. A titolo generale, si possono consultare: J. GUITTON, *Il lavoro intellettuale. Consigli a coloro che studiano e lavorano*, Cinisello Balsamo (Mi) 1991; P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*, Roma 1997⁴; A.-D. SERTILLANGES, *La vita intellettuale*, Roma 1998.

*2° semestre***FS1382 La libertà dell'uomo**

In ambiti molto diversi si ricorre all'idea che l'uomo sia libero in quello che fa, vuole o sceglie. Non mancano né mancavano invece voci contrastanti che sostengono l'impossibilità della libertà umana, specialmente nei riguardi della volontà.

Il seminario darà un'idea sui vari livelli di libertà che sono in gioco, rispettando anche l'approccio fenomenologico alla consapevolezza di es-

sere liberi (o meno) in date situazioni. Si concentrerà poi sulla questione della libertà nel senso di libero arbitrio per introdurre al rispettivo dibattito filosofico tanto storico quanto attuale. Leggeremo testi scelti di autori classici (Aristotele, Boezio, Tommaso d'Aquino), moderni e contemporanei (Kant, Sartre, Pareyson, autori analitici).

Obiettivi formativi: Oltre allo scopo di far conoscere ragionamenti filosofici circa la libertà umana, il seminario vuole aiutare gli studenti a confrontarsi con testi presi da diversi contesti, a rivelarne le argomentazioni portanti ed a formarsene un proprio giudizio, che sia critico e ben fondato.

Metodologia: Prescindendo dalla prima sessione introduttiva, il seminario inizia sempre con la presentazione del testo previsto da parte di un partecipante (15 minuti). Dopodiché le tesi del testo vengono esaminate in modo approfondito e discusse in classe. Verso la fine, il docente riassume la discussione e dà, se opportuno, indicazioni per il testo base della sessione seguente. La valutazione comprende una presentazione, tre pagine da scrivere durante il semestre (rispondendo una domanda circa il testo da preparare) e un elaborato finale.

Bibliografia: I testi da leggere verranno indicati in classe. Tra le possibili introduzioni alla tematica vanno menzionate M. DE CARO, *Il libero arbitrio: una introduzione*, Roma/Bari: Laterza, 2006; R. DE MONTICELLI, *La novità di ognuno: persona e libertà*, Milano: Garzanti, 2009.

P. Johannes Stoffers

FS1383 L'inconscio

La “rivoluzione” psicoanalitica, inaugurata da Freud all'inizio del XX secolo, stimola a una lettura filosofica del concetto di inconscio. A tale scopo si leggerà parte de *L'introduzione alla psicoanalisi*, che verrà messa a confronto con Ricoeur e MacIntyre. Si potrà così affrontare una questione centrale per lo sviluppo della filosofia novecentesca: la riflessione critica sul “soggetto” messo in discussione da Freud.

Obiettivi formativi: Mediante la lettura dei testi, sviluppare una competenza critica e un'analisi filosofica del concetto di inconscio, in relazione alla più ampia riflessione sul soggetto (conoscente e credente).

Metodologia: Il metodo favorirà la discussione in classe. Prima di ogni lezione gli studenti dovranno inviare una breve riflessione (max 2 cartelle) sul testo da leggere, che costituirà la base per la discussione guidata

dal professore. La valutazione sarà basata per 2/3 sui testi inviati ogni settimana e per 1/3 sulla partecipazione alla discussione in classe.

Bibliografia: S. FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi. Ediz. integrale*, Torino: Bollati Boringhieri, 2012 (ed. or. 1917 e 1933); P. RICOEUR, *Dell'interpretazione. Saggio su Freud*, Milano: Il Saggiatore, 2002 (ed. or. *De l'interprétation. Essai sur Sigmund Freud*, Paris: Le Seuil 1965); A. MACINTYRE, *L'inconscio. Un'analisi concettuale*, Pisa: ETS, 2017 (ed. or. *The Unconscious. A Conceptual Analysis*, London: Routledge, 2004 – revised edition).

Dott. Roberto Presilla

FS1384 Paul Ricoeur e la sfida del male

La questione del male ha sempre imposto ai filosofi e teologi grosse difficoltà. Se il male, infatti, è ciò che non dovrebbe essere, in che modo il discorso filosofico, che intende mostrare la razionalità del reale, potrebbe interessarsi di esso? Alcuni filosofi, tra i quali Leibniz, hanno pensato di risolvere questo enigma con la teodicea. Kant mostra però che ogni teodicea è destinata a non riuscire. Il pensiero speculativo, tuttavia, non rinuncia ad affrontare il problema del male. La straordinaria fioritura dei sistemi all'epoca dell'idealismo tedesco ne è una testimonianza. Hegel presenta un modello di pensiero sistematico in cui la negatività è integrata mediante la dialettica. Per il medesimo fatto però, la malizia del male sparisce, e quindi bisognerebbe rinunciare a pensarlo. La questione di Ricoeur è di sapere se non sarebbe più saggio riconoscere il carattere aporetico del pensiero sul male, conquistando questo carattere aporetico nello sforzo stesso di pensare «più» e «altrimenti». Da ciò la sua convinzione: il problema del male non è solo speculativo; esige una convergenza di pensiero, di azione e di trasformazione spirituale dei nostri sentimenti.

Obiettivi formativi: In vista della formazione da parte degli studenti di un giudizio e di un pensiero sul problema del male, il seminario aiuterà a capire come alcuni filosofi lo hanno affrontato.

Metodologia: Nel suo piccolo libro che leggeremo durante il seminario, Ricoeur si confronta con gli scritti di alcuni dei suoi predecessori; il seminario proporrà quindi una lettura parallela di questo libro e dei testi degli autori ai quali riferisce. Gli studenti esporranno a turno i testi di Ricoeur e gli estratti degli altri filosofi.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*, Brescia 1993; ID., *Lectures 3. Aux frontières de la philosophie*, Paris 2006;

LEIBNIZ, *Saggio di teodicea sulla bontà di Dio, la libertà dell'uomo e l'origine del male*, Milano 2005; I. KANT, «Sull'insuccesso di ogni saggio filosofico di teodicea», in ID., *Scritti di filosofia della religione*, Milano 1989; G.W.F. HEGEL, *Lezioni sulla filosofia della storia*, Bari-Roma 2010.

P. Adrien Lentiampa Shenge

Anno II

1° semestre

FS1377 La differenza donna-uomo: aspetti filosofici

Il seminario si propone di indagare il tema della differenza tra la donna e l'uomo, che è un'imprescindibile dimensione trasversale della riflessione antropologica, se si vuole evitare il pericolo di affermazioni in sé anche corrette, ma prive di concretezza e di aderenza all'esistenza reale. Sarà fatto ampio riferimento anche al contesto degli attuali dibattiti su sesso e genere, mostrando come essi si collochino in quello prioritario dei rapporti tra natura e cultura. L'approccio sarà rigorosamente filosofico, ma con significative aperture agli apporti di altre discipline, quali, da un lato, la teologia e, dall'altro, le neuroscienze e la psicologia.

Obiettivi formativi: Introdurre alla comprensione delle questioni filosofiche implicate dall'esistenza dell'essere umano come donna e come uomo ed agevolare una rielaborazione personale e critica su di una materia oggi tanto controversa.

Metodologia: A partire da un'iniziale suddivisione dei passi, ognuno stenderà un testo da esporre in vista della discussione. Alla fine tutti i partecipanti redigeranno un elaborato che approfondisca il tema trattato da ciascuno in classe. La valutazione sarà effettuata sulla base dell'elaborato finale e della partecipazione attiva al dibattito.

Bibliografia: G. SALATIELLO, *La differenza sessuale. Un itinerario di riflessione*, Ariccia (Rm): Aracne, 2014; C. CALTAGIRONE – C. MILITELLO (ed.), *L'identità di genere. Pensare la differenza tra scienze, filosofia e teologia*, Bologna: EDB, 2015; A. FUMAGALLI, *La questione gender. Una sfida antropologica*, Brescia: Queriniana, 2015.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS1385 Filosofia del dialogo: due diversi approcci

Il seminario intende prendere in esame alcuni testi di Hans-Georg Gadamer e di Emmanuel Levinas incentrati sul tema del dialogo. Il seminario si interrogherà sulla relazione che sussiste tra il primato ontologico dato a “ciò di cui si sta parlando” espresso attraverso il medium del linguaggio (Gadamer) e la priorità etica fondata “sull’alterità dell’altro” presente in ogni incontro linguistico (Levinas). Il linguaggio dell’essere e il linguaggio dell’alterità saranno così intesi come due linguaggi diversi, ma due linguaggi senza i quali non potrebbe esserci né dialogo né soggettività, ma solo silenzio o violenza.

Obiettivi formativi: Introdurre alla comprensione delle problematiche centrali riguardanti la filosofia del dialogo mediante lo studio di due importanti autori nel mondo contemporaneo.

Metodologia: Le lezioni consisteranno in presentazioni da parte degli studenti seguite da dibattito. L’esame consisterà in un confronto e valutazione orale di circa 10 minuti.

Bibliografia: All’inizio del corso verranno indicati diversi brani degli autori, scelti primariamente dalle opere seguenti: H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*, Milano: Bompiani, 2000; E. LEVINAS, *Totalità e infinito. Saggio sull’esteriorità*, Milano: Jaca Book, 1990; ID., *Altrimenti che Essere o al di là dell’essenza*, Milano: Jaca Book, 2011.

P. Tiziano Tosolini, sx

FS1386 L’identità personale attraverso il tempo

Il dibattito contemporaneo sul tema si può riassumere in due posizioni divergenti: la prima sostiene la necessità di un «io» immateriale o anima da cui dipende la continuità della persona attraverso il tempo. La seconda sostiene che tale continuità dipende da una proprietà psicologica come la coscienza di sé, la memoria, il carattere, ecc., fondata sulla continuità del corpo. Mentre la prima lascia aperta la giustificazione empirica dell’esistenza di un «io» immateriale e il suo agire nel mondo, la seconda ci riporta ad un’altra questione: se la continuità della persona dipende dal corpo, più concretamente dal funzionamento del cervello, la cessazione di quest’ultimo implica l’impossibilità della persona di continuare ad esistere. In questo contesto, è possibile pensare alla possibilità della continuità della persona dopo la morte?

Obiettivi formativi: Il seminario affronterà il tema intorno alla domanda principale: da che cosa dipende la continuità della persona attraverso il tempo? Introdurrà il dibattito tramite la lettura e la discussione di alcune delle diverse posture filosofiche, e aiuterà lo studente a fare una sintesi personale sul tema.

Metodologia: Alcune sessioni introduttive al tema. Presentazioni da parte degli studenti seguite da dibattito. La valutazione si baserà sulla presentazione del tema, sulla partecipazione attiva alle discussioni e sull'elaborazione di una sintesi personale attraverso un elaborato finale.

Bibliografia: I testi da presentare e discutere saranno indicati nella prima seduta. Per un'introduzione generale si veda: L. GRION (ed.), *Chi dice io? Riflessioni sull'Identità Personale*, Brescia: La Scuola, 2012; M. MARRAFFA, *L'Identità Personale*, Roma: Carocci, 2016; G. GASSER – M. STEFAN (ed.), *Personal Identity. Complex or Simple?*, Cambridge: Cambridge University Press, 2006; A. ALEGRA, *Dopo L'anima. Locke e la Discussione sull'Identità Personale alle Origini del Pensiero Moderno*, Roma: Studium, 2005.

Rev. da Yolanda Rodríguez Jiménez

2° semestre

Seminari di sintesi

- FS12I1** Dott.ssa Sara Bianchini
FS12Q1 Dott. Gianmarco Stancato
FS12Y1 Rev. da Yolanda Rodríguez Jiménez
FS12W1 Dott. Luca Di Gioia

Il seminario ripercorre alcuni temi chiave dei corsi ricevuti nei primi due anni di studio filosofico, seguendo lo schema del tesario dell'Esame orale comprensivo di Baccalaureato. Per ogni tema si cerca anzitutto di recuperare la domanda umana di partenza, poi si considera il contributo della tradizione filosofica, tramite il riferimento ad alcuni testi e autori fondamentali della storia della filosofia, e infine si propone una traccia di sintesi. Per gli studenti che continueranno con il 3° anno di Baccalaureato, questo seminario servirà come base per la preparazione all'esame orale comprensivo FE1002, che verterà sull'insieme del percorso filosofico triennale.

Obiettivi formativi: Il seminario ha lo scopo di guidare gli studenti affinché possano sviluppare un personale percorso filosofico attraverso una sintesi critica dei propri studi; per gli studenti del Baccalaureato costituisce un momento di preparazione all'esame finale.

Metodologia: La metodologia di base consisterà nell'analisi delle tesi contenute nel tesario, nella riconsiderazione critica e sintetica della complessità dei temi ad esse correlati, nella discussione e nella ricerca comune, nella lettura di alcuni testi di riferimento. Saranno oggetto di valutazione la partecipazione di ogni studente a tali aspetti dell'indagine filosofica e la sua capacità di sviluppare - anche attraverso testi scritti da lui - una visione sintetica del percorso di ricerca svolto.

Bibliografia: *Enciclopedia filosofica*, Milano 2006 (voci scelte); dispense dei docenti; bibliografia essenziale relativa ai corsi teoretici fondamentali frequentati nei due anni.

Anno III

1° semestre

FS1387 Causalità e realismo

Il problema della causalità e del realismo-antirealismo suscita grande interesse nell'attuale discussione metafisica, in quanto costituisce lo sfondo non solo delle scienze empiriche ma, sempre di più, delle scienze cognitive. La critica di Hume alla concezione causa-effetto della metafisica tradizionale ha generato un dibattito che continua in filosofi come B. Russell, C.J. Ducasse, D. Davidson, D.H. Mellor, D. Lewis, M. Dummett, J.L. Mackie e altri, i cui testi centrali saranno letti e trattati affinché lo studente possa padroneggiare gli elementi dell'attuale discussione. Anche il dibattito sul realismo-antirealismo costituisce un tema centrale della metafisica contemporanea. Da un lato, l'anti-realismo afferma che esiste un "mondo" soltanto attraverso i nostri "schemi concettuali", rendendo impossibile ogni discorso oggettivo sulla realtà stessa. Dall'altro, le teorie realistiche cercano di mostrare come semantica e ontologia siano due facce della stessa medaglia, e che quindi è possibile parlare di un mondo oggettivo *attraverso* i nostri schemi concettuali. Il seminario entrerà nel dibattito realismo-antirealismo attraverso i testi di H. Putnam, K. Fine, L.B. Puntel, J. McDowell e altri.

Obiettivi formativi: Il seminario cerca di sviluppare la capacità di analizzare testi metafisici in modo accurato e critico, ponendo lo studente al centro dell'attuale discussione sugli argomenti proposti.

Metodologia: Lettura e analisi di alcuni testi ormai classici; presentazioni orali e discussioni. Elaborato finale di 10 pagine su uno dei punti trattati nelle sessioni.

Bibliografia: A.C. VARZI (ed.), *Metafisica. Classici contemporanei*, Roma-Bari: Laterza, 2008; M.J. LOUX (ed.), *Metaphysics: contemporary readings*, (2 ed.), London: Routledge, 2008; M.J. LOUX – Th.M. CRISP, *Metaphysics: a contemporary Introduction*, (4 ed.), New York: Routledge, 2017; L.B. PUNTEL, *Structure and Being. A theoretical framework for a systematic philosophy*, University Park, Philadelphia: Penn State University Press, 2008.

Dott. Wellistony Carvalho Viana

FS1388 Valutazione critica del transumanesimo

La nostra società vive trasformazioni epocali. Tra gli sviluppi tecnologici principali si possono considerare interventi volti a incrementare o comunque promuovere facoltà fisiche o menali dell'essere umano. Tali sviluppi rappresentano certamente un'occasione di crescita ed emancipazione dell'essere umano ma rappresentano anche un pericolo di manipolazione dell'essere umano.

Il seminario intende affrontare tali problemi confrontandosi criticamente con un movimento chiamato transumanesimo. Tale fenomeno ha certamente aspetti ideologici ma ha il pregio di sollevare alcune questioni fondamentali circa la natura e le caratteristiche fondamentali di ciò che noi chiamiamo umanità.

Obiettivi formativi: Ricognizione del problema; comprensione delle possibili strategie nei prossimi anni; rafforzamento delle basi di antropologia filosofica.

Metodologia: Studio dei testi assegnati dal docente, relazione e discussione, sintesi scritte delle discussioni. Valutazione sulla base della partecipazione alla discussione e delle relazioni.

Bibliografia: Dispense a cura del docente.

Dott. Gennaro Auletta

2° semestre

FS1380 Secolarizzazione: un'analisi filosofica

La riflessione di Charles Taylor costituisce un approccio articolato ed approfondito ai temi della modernità e della secolarizzazione e spazia in molteplici ambiti, tra i quali è particolarmente rilevante quello della religione. Il seminario si propone di accostarsi al pensiero di Taylor da una prospettiva filosofica, senza tralasciare i riferimenti ad altri percorsi. Saranno letti passi scelti da *L'età secolare* e il più recente *Incanto e disincanto. Secolarità e laicità in Occidente*. Emergerà, in tal modo, la complessità del fenomeno della secolarizzazione e la sua rilevanza per una ricerca filosofica attenta al mondo contemporaneo, alle sue interne tensioni ed ai suoi sviluppi.

Obiettivi formativi: Attraverso la lettura di fondamentali testi di C. Taylor, condurre ad un'attenta e critica analisi filosofica e ad un approfondimento personale delle questioni poste dalla secolarizzazione.

Metodologia: A partire da un'iniziale suddivisione dei passi, ognuno stenderà un testo da esporre in vista della discussione. Alla fine tutti i partecipanti redigeranno un elaborato che approfondisca il tema trattato da ciascuno in classe. La valutazione sarà effettuata sulla base dell'elaborato finale e della partecipazione attiva al dibattito.

Bibliografia: C. TAYLOR, *L'età secolare*, Milano: Feltrinelli, 2009; ID., *Incanto e disincanto. Secolarità e laicità in Occidente*, Bologna, EDB, 2014.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS1389 Vita attiva e vita contemplativa

L'articolazione dei due generi di vita è questione antica; trova il suo apice teoretico con Tommaso d'Aquino, grazie a una felice congiuntura storica (ri-evangelizzazione dell'Europa; sviluppo di una missionarietà laicale, in un contesto di progresso economico, giuridico e culturale; incontro tra le fonti neoplatoniche e l'etica aristotelica). Nel seminario si prendono in esame gli snodi storico-teoretici, che hanno visto le diverse articolazioni tra vita attiva e contemplativa, espressi dai principali autori: Platone, Aristotele, cultura romana, Agostino, Gregorio Magno e Tommaso d'Aquino.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente alla comprensione storico-filosofica, antropologica e sociale delle diverse concezioni della vita attiva e di quella contemplativa (cause, natura, finalità), con particolare riferimento all'apporto del Cristianesimo.

Metodologia: Introduzione al seminario da parte della docente; esposizione dei testi e del pensiero degli autori più significativi da parte degli studenti. La valutazione sarà in base alla partecipazione attiva dello studente alle sedute seminariali, all'esposizione orale, alla capacità di coinvolgere gli altri studenti nella discussione e all'elaborato finale (max. 10 cartelle).

Bibliografia: Testi selezionati degli Autori saranno indicati dalla docente. Per una visione globale: E. CASADEI, *Vita interiore, discernimento politico e impegno civile. L'influsso della contemplazione filosofica sul giudizio civile e politico in Tommaso d'Aquino*, Catanzaro: Rubbettino, 2013, 21-134; 190-196; *Vie active et vie contemplative au moyen âge et au seuil de la renaissance*, Études réunies par Christian Trottman, Roma: École Française de Rome, 2009; G. TURBESSI, *La vita contemplativa. Dottrina tomista e sua relazione alle fonti*, Roma: 1944.

Prof.ssa Elisabetta Casadei

Anno III

LINGUE

1° semestre

FP1201 **Lingua inglese, B1** (3 ECTS)

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfo-sintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente ha consolidato la conoscenza delle strutture sintattico grammaticali corrispondenti al livello previsto ed è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari, quali la scuola, il lavoro, il tempo libero, etc. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti di attualità e di esprimere esperienze ed avvenimenti, così come spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Metodologia: L'esame consiste in una prova scritta di verifica delle strutture lessico -grammaticali, della fraseologia e delle abilità di comprensione scritta e orale. Durante la prova non è consentito l'uso di alcun dizionario. La prova fa riferimento al lessico, alle strutture morfologiche e sintattiche, e in generale ai contenuti del testo indicato in bibliografia. La prova d'esame della durata di 40 minuti è così articolata: part 1 – GRAMMAR (20 FRASI) part 2- reading comprehension + TRUE/FALSE (5 domande) part 3 – CLOZE TEST (10 ITEMS).

Bibliografia: S. DIGNEN – B. VINEY, *Grammar Practice for Intermediate Students with keys*, Londra: Pearson 2008.

Dott.ssa Chiara Prosperi Porta

2° semestre

FP1202 **Lingua inglese, B2** (3 ECTS)

Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale. L'attività didattica tende in particolar modo a sviluppare l'abilità di comprensione scritta e orale attraverso l'uso di attività cognitive contestualizzate.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente sa comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi e sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti, esprimendo un punto di vista e motivando i pro e contro nello sviluppo dell'argomentazione.

Metodologia: L'esame consiste in una prova orale sui temi descritti nelle dispense e discussi durante le lezioni, in cui si valutano le capacità comunicative di espressione linguistica.

Bibliografia: Materiale fotocopiabile sarà disponibile all'inizio del corso.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

Anno III

LETTURE MONOGRAFICHE (FM1000)

Nicolai de Cusa, *De docta ignorantia*

Bibliografia: N. CUSANO, *La docta ignorantia*, a cura di G. Santinello, Milano, 1988; J. HOPKINS, *A Concise Introduction to the Philosophy of Nicholas of Cusa*, Minneapolis, 1980; A.G. MANNO, *Il problema di Dio in Niccolò Cusano*, Cassino-Frosinone, 1986; G. SANTINELLO, *Introduzione a Niccolò Cusano*, Bari, 1987.

Edith Stein, *Zum Problem der Einfühlung*

Bibliografia: E. STEIN, *L'empatia*, a cura di M. Nicoletti, Milano, 2002; C. BETTINELLI, *Il pensiero di Edith Stein: dalla fenomenologia alla scienza della Croce*, Milano, 1976; F. GABORIAU, *Edith Stein, philosophe*, Paris, 1989; A. GÓMEZ ROBLEDO, *El pensamiento filosófico de Edith Stein*, México, 1988; TERESIA A MATRE DEI, *Edith Stein: a biography*, San Francisco, 1985; X. TILLIETTE, «Edith Stein et la philosophie chrétienne» *Gregorianum* 71 (1990) 97-113.

P. Louis Caruana e Collaboratori

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI²

Anni I e II

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.

1° semestre

FP2S06 L'etica di Platone e Aristotele

Il corso prenderà in esame vari scritti di Platone e Aristotele che hanno contribuito, in maniera diretta oppure indiretta, alla dottrina morale della Chiesa, specialmente attraverso gli scritti di S. Tommaso d'Aquino.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti a un numero di scritti di Platone e Aristotele che hanno avuto una influenza notevole sulla dottrina morale della Chiesa e, in particolare sulle idee etiche trovate negli scritti di S. Tommaso d'Aquino.

Metodologia: Lettura, esposizione e commento di testi scelti. Le idee presentate dagli studenti saranno anche discusse durante le lezioni.

Bibliografia: PLATONE, *Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma – Bari 1971-1980; ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, a cura di M. Zanatta, Roma, 1991; TOMMASO D'AQUINO, *Somma di Teologica* (volume 2: "Prima parte della parte seconda"), a cura di Fernando Fiorentino, Roma, 2018.

P. Kevin L. Flannery

FP2T03 Dio nell'idealismo Tedesco

Due domande caratterizzano il trattamento dell'idealismo tedesco sulla questione di Dio: (1) Che cosa significa il concetto di Dio? e (2) È

² I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sette materie previste dal ciclo: FP2E.. (Filosofia morale e politica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della natura); FP2A.. (Filosofia dell'uomo); FP2T.. (Teologia naturale); FP2C.. (Filosofia della conoscenza); FP2S.. (Storia della filosofia). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

possibile la conoscenza di Dio? A partire dalla metafisica di Spinoza che sconvolge la tradizione classica circa il pensiero di Dio, il corso si propone di esaminare lo sviluppo di una nuova teoria filosofica di Dio da Kant e Hegel, che necessariamente abbraccia tutta la realtà. Penso che una delle maniere di cogliere la problematica e mettere la discussione a fuoco sarebbe una considerazione delle prove dell'esistenza di Dio. Kant ha negato la possibilità della conoscenza di Dio, confutando di fondo la prova ontologica, tuttavia ha proposto la propria prova; allo stesso modo il sistema del sapere assoluto di Hegel non aveva bisogno di una prova del genere – sarebbe stata superflua per un tale sistema assoluto – ma nonostante ciò anche Hegel ha proposto la sua prova. Perché? Per me è una domanda molto interessante. Come ha osservato Dieter Henrich, la prova ontologica è il raggiungimento più notevole nella storia della filosofia. La filosofia moderna è esistita sul fondamento di questo ideale della ragione pura. Ci sono due ragioni dell'importanza della prova per la filosofia moderna che propongo di esaminare: (1) La prova ontologica è un argomento filosofico che fonda se stesso attraverso la certezza di se stesso; (2) però allo stesso tempo va oltre il cerchio dell'autoriflessione per trovarsi in relazione con la realtà stessa. A questo punto, l'epistemologia si trasforma in metafisica.

Obiettivi formativi: Comprendere e valutare gli argomenti e i concetti che l'idealismo tedesco ha usato per rendere comprensibile e convincente una teoria radicale dell'assoluto per il mondo odierno. Valutare criticamente il valore delle prove dell'esistenza di Dio per la filosofia della religione.

Metodologia: Le lezioni sono prevalentemente fontali, le spiegazioni dei testi e l'analisi degli argomenti con ampio spazio per la partecipazione attiva degli studenti; un elaborato (4-5 pagine) su temi scelti e un esame orale.

Bibliografia: SPINOZA, *L'etica*, Roma: Carocci 2002; KANT, *La religione entro i limiti della sola ragione*, Bari: Laterza, 1980; KANT, *Il conflitto delle facoltà*, Brescia: Morcelliana, 1994; KANT, *Lezioni di filosofia della religione*, Napoli: Bibliopolis, 1988; HEGEL, *Credere e sapere*, Brescia: Morcelliana, 2013; HEGEL, *La fenomenologia dello spirito*, Firenze: La Nuova Italia, 1963; HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, Napoli: Guida, 2008-2011; HEGEL, *Lezioni sulle prove dell'esistenza di Dio*, Bescia: Morcelliana, 2009.

P. Terrance Walsh

2° semestre

FP2C06 Epistemologia sociale

Descrizione: Di solito, i dibattiti che riguardano l'analisi filosofica della conoscenza e le rispettive teorie di giustificazione sono centrate sull'individuo conoscente. Questo corso presenta invece un approccio alternativo dell'epistemologia che indaga gli aspetti sociali del conoscere. Cerca ad esempio di valutare il fenomeno della testimonianza, una delle fonti classiche di conoscenza, e le credenze che si basano su di essa. Analizza le situazioni in cui persone, che si considerano pari dal punto di vista epistemico, si trovano in disaccordo su un problema intellettuale. Si interroga sulla possibilità di concepire agenti collettivi come soggetti di conoscenza e considera lo svolgimento delle scienze in termini sociali.

Obiettivi formativi: Il corso intende far conoscere un approccio diverso al fenomeno della conoscenza umana, mettendo proprio in risalto il suo aspetto sociale. Vuole favorire una valutazione critica delle teorie presentate da parte dello studente.

Metodologia: Il corso si svolge con lezioni frontali. La sua valutazione avverrà mediante un esame orale finale, le cui modalità saranno chiarite durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia: R. GIOVAGNOLI, *Introduzione all'epistemologia sociale*, Città del Vaticano: Lateran University Press, 2017; A.I. GOLDMAN, *Knowledge in a Social World*, Oxford: Clarendon, 1999; J. LACKEY, *Learning from Words: Testimony as a Source of Knowledge*, Oxford: Oxford University Press, 2008; R. FELDMAN – T.A. WARFIELD (ed.), *Disagreement*, Oxford: Oxford University Press, 2010.

P. Johannes Stoffers

FP2M03 Realismo metafisico

Nella tradizione neotomista il realismo indica il primato dell'essere rispetto alla conoscenza ovvero il primato della metafisica rispetto alla gnosologia. Nel dibattito attuale si ritorna a parlare di realismo come indagine sui diversi tipi di oggetto, come riproposizione della questione degli universali e dei particolari, come questione dell'effettiva possibilità di conoscere la realtà. Il corso si propone di confrontare queste due prospettive (Gilson e Maritain da una parte, Putnam e Armstrong dall'altra), nel tentativo di ridefinire la questione del realismo metafisico.

Obiettivi formativi: Aiutare a entrare nel dibattito attuale su alcune fondamentali questioni metafisiche.

Metodologia: Lezioni frontali. Esame orale.

Bibliografia: J. MARITAIN, *Distinguere per unire: i gradi del sapere*, Morcelliana, Brescia 1981. H. PUTNAM, *Mente, linguaggio e realtà*, Adelphi, Milano 1987. E. GILSON, *Realismo tomista e critica della conoscenza*, Edizioni Studium, Roma 2012. D.-M. ARMSTRONG, *Ritorno alla metafisica: universali, legge, stati di fatto, verità*, Bompiani, Milano 2012.

P. Gaetano Piccolo

SEMINARIO PRESCRITTO E CORSO OPZIONALE DI SINTESI

1° semestre

Tutti gli studenti iscritti al 1° anno di Licenza all'inizio dell'anno devono effettuare un test di metodologia per verificarne la preparazione. Il test si tiene il primo giorno di lezione del Seminario metodologico. Gli studenti che non superano il test devono frequentare il Seminario metodologico che è considerato un corso prescritto e sostenerne il relativo esame alla fine (FM2000). Gli studenti che superano il test non dovranno frequentare il Seminario metodologico. Il Seminario metodologico non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il Secondo Ciclo. Il test e l'esame finale del Seminario metodologico non avranno un voto, ma unicamente un "superato" o "non superato". Gli studenti che frequenteranno il Seminario metodologico dovranno prenotarsi per l'esame finale del Seminario (FM2000) come per gli altri esami.

FM2000 Seminario metodologico

Il seminario intende sviluppare negli studenti una corretta metodologia di ricerca, fornendo anche le competenze necessarie per la redazione della Tesi di Licenza e per la presentazione di relazioni orali e scritte.

Obiettivi formativi: Conoscenze: – le fasi del lavoro di ricerca; – la ricerca bibliografica; – la lettura e l'analisi di un testo filosofico – la schedatura di un testo; – le tecniche e i criteri di stesura di Tesi o relazioni; – l'esposizione orale. Competenze pratiche nell'applicazione delle conoscenze.

Metodologia: Il seminario si svilupperà alternando le lezioni del docente con le esercitazioni pratiche. Per il buon completamento del seminario sarà richiesta agli studenti la stesura di un Elaborato e il superamento di un test finale.

Dott. Gianmarco Stancato

1° semestre

FO2061 Temi generali (Corso opzionale di sintesi)

Per questo corso è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso; l'esame quindi non va prenotato. Il corso prepara all'esame scritto finale FE2B00 ed è normalmente consigliato per gli studenti di secondo anno di Licenza.

Il corso prepara all'esame scritto finale FE2B00. Presentando un riassunto sintetico, il corso faciliterà un itinerario personale nei vari ambiti del sapere, esplorati e riletti nella prospettiva dell'indagine sapienziale.

Obiettivi formativi: Mostrare il carattere interdisciplinare e trasversale dell'indagine filosofica, aperta al contributo dei saperi più diversi in ordine alla risposta alle massime questioni dell'essere.

Metodologia: Ogni lezione sarà dedicata a un tema specifico. Esso verrà trattato in prospettiva interdisciplinare, propria dell'indagine filosofica, presentando testi di autori vissuti nelle epoche più diverse, in modo da evidenziare le caratteristiche basilari di ciascuna tematica. Il corso non prevede crediti né esame.

Bibliografia: La bibliografia verrà indicata durante il corso.

P. Giovanni Cucci

SPECIALIZZAZIONI

Specializzazione in Filosofia Teoretica (T) **Responsabile: P. Gaetano Piccolo**

Questa specializzazione, in linea con la distinzione classica tra filosofia teoretica e pratica, considera la filosofia teoretica come la disciplina che cerca la conoscenza non per motivi di applicazione o di azione ma per la

conoscenza stessa. Si presenta come un insieme coerente di affermazioni intese a spiegare diversi aspetti del rapporto tra concetti, parole e mondo, senza trascurare il ruolo indispensabile della soggettività. Il metodo generale adottato in questa specializzazione fornisce le capacità necessarie per arrivare alla verità mediante la valutazione critica di argomenti, l'analisi attenta di diversi temi in questo ambito e il compimento di una sintesi coerente. In questo senso, il suo approccio generale è primariamente sistematico, concentrandosi su argomenti, antichi e moderni, piuttosto che su un particolare autore o periodo storico. Gli ambiti principali sono: la metafisica, l'epistemologia, la filosofia della natura e la filosofia del linguaggio. Ogni semestre si offre un corso proprio in uno di questi ambiti, in modo che, nella durata di due anni, siano trattati tutti i quattro ambiti. Oltre ai corsi propri, ci sono anche vari corsi opzionali e seminari che trattano di temi connessi.

Specializzazione in Filosofia Pratica (Z)

Responsabile: P. Giovanni Cucci

La specializzazione in Filosofia Pratica tratta dell'azione umana. Studia dunque i principi etici fondamentali e le problematiche che coinvolgono primariamente sia l'aspetto individuale, ad esempio questioni sul bene e le virtù, sui valori, sulla giustizia e sul male, sia l'aspetto politico, ad esempio questioni sul lavoro, sulla comunicazione, sulla famiglia, sull'ambiente e sulla bioetica. I corsi propri della specializzazione, obbligatori per gli iscritti, percorrono in quattro semestri e in modo ciclico alcuni aspetti etici mediante la trattazione di quattro tematiche fondamentali: l'antropologia filosofica, la volontà e gli affetti, la vita economica, la vita sociale e politica. La specializzazione, mirando all'acquisizione di una competenza sistematica in etica, offre anche corsi e seminari opzionali che approfondiscono aspetti particolari negli ambiti esaminati nei corsi obbligatori.

Specializzazione in Filosofia della Religione (R)

Responsabile: P. Ľuboš Rojka

La specializzazione in Filosofia della Religione s'impegna nella riflessione razionale sulla religione in genere e su alcune credenze maggiori delle religioni più importanti, con un'attenzione speciale al cristianesimo.

Questa specializzazione coinvolge dunque l'analisi e la sistematizzazione delle affermazioni dei credenti, e anche l'attento studio del fenomeno religioso in sé. A causa della natura multidimensionale della religione, la specializzazione richiede competenze in molte degli ambiti centrali della filosofia, come la logica, l'epistemologica, la filosofia della natura, la metafisica, l'etica e la fenomenologia. I corsi propri, che sono obbligatori per gli iscritti, sono offerti secondo uno schema ricorsivo biennale e trattano sistematicamente di temi fondamentali, ad esempio l'esistenza di Dio, l'agire divino, il problema del male, la relazione tra il pluralismo religioso e la verità, il senso della vita e il sacro. I corsi e i seminari opzionali approfondiscono aspetti particolari di ciò che è studiato nei corsi obbligatori.

CORSI PROPRI

Obbligatori per gli studenti di una specializzazione e considerati opzionali per le altre specializzazioni.

Nei due anni di Licenza vanno seguiti 3 corsi propri di specializzazione che non hanno un esame e non vanno prenotati; se invece i corsi vengono scelti come opzionali ne va prenotato l'esame. Lo studente che desidera seguire un quarto corso proprio della sua specializzazione deve richiedere l'autorizzazione scritta del Decano con nota accademica sul piano di studi e il corso gli verrà considerato come opzionale.

Filosofia teoretica (T)

1° semestre

FT2001 (FT201V) I problemi della causalità

Questo corso tratta di una caratteristica fondamentale della natura che ha attirato l'attenzione filosofica dai tempi antichi. Offre uno studio dettagliato degli approcci maggiori sulla causalità, come quelli di Aristotele, Hume e Kant ed esamina come questi approcci rappresentano tematiche importanti che sono sviluppati, raffinati, criticati, oppure difesi da vari filosofi nella discussione corrente. Le questioni che saranno discusse includono le seguenti. C'è un elemento di necessità nella relazione causale? In quale maniera una causa differisce da una condizione? Esiste una visione

soddisfacente della causalità puramente in termini di condizionali controfattuali? La causalità è intrinseca a un oggetto oppure un fattore completamente estrinseco all'oggetto? Esiste una sola visione corretta della causalità oppure una pluralità di visioni? Lo scopo globale del corso non è soltanto di presentare le varie tendenze attuali ma anche di arrivare a una sintesi.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo corso, gli studenti avranno una comprensione dettagliata e sistematica della causalità che sia valida non soltanto nell'ambito del quotidiano ma anche nell'ambito filosofico e scientifico.

Metodologia: Il corso adotta all'inizio un approccio storico ma poi focalizza su temi importanti nella discussione attuale. Lo studio sulla necessità, sul determinismo, sulla nozione di disposizione, e sulla teleologia servirà come fondamento sul quale il corso alla fine propone alcune nuove piste per una ricerca fruttuosa in questo ambito.

Bibliografia: G. E. M. ANSCOMBE, «Causality & Determination» [1971]. Reprinted in E. SOSA – M. TOOLEY (ed.), *Causation*, Oxford 1993; F. LAUDISA, *La Causalità*, Roma 2010; L. CARUANA, *Nature: its conceptual architecture* (Bern, 2015), chapter 3.

P. Louis Caruana

2° semestre

FT2007 (FT207V) Intenzionalità, verità, interpretazione

Muovendo da una preliminare analisi storico-filosofica della nozione di "intenzionalità", il corso si propone di sviluppare il tessuto concettuale "intenzionalità-verità-interpretazione" seguendo un cammino prevalentemente fenomenologico. Senza perdere di vista i rapporti della fenomenologia con l'ontologia e l'ermeneutica, si analizzeranno alcuni testi scelti di I. Kant, F. Brentano, E. Husserl, M. Heidegger, J.P. Sartre e H.-G. Gadamer e si indicheranno possibili percorsi di approfondimento personale.

Obiettivi formativi: Offrire un orientamento sulle nozioni centrali di intenzionalità, verità e interpretazione in chiave prevalentemente fenomenologica; stimolare la riflessione di approfondimento personale.

Metodologia: Lezioni frontali, analisi e interpretazione di testi classici scelti inerenti le nozioni di intenzionalità, verità e interpretazione. Il corso non prevede esame per chi lo frequenta come "corso proprio"; per chi lo sceglie come corso opzionale, invece, l'esame sarà orale.

Bibliografia: E. HUSSERL, *L'idea della fenomenologia*, Roma-Bari: Laterza, 1992; M. HEIDEGGER, *Prolegomeni alla storia del concetto di tempo*, Genova: Il Melangolo, 1999; J.P. SARTRE, *L'essere e il nulla*, Milano: Il Saggiatore, 2014; H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*, Milano: Bompiani, 2000.

Dott. Pavel Rebernik

Filosofia pratica (Z)

1° semestre

FZ2005 (FZ205V) Filosofia del perdono

Una filosofia del perdono è un'impresa rischiosa, perché difficile. Infatti, come l'ha notato Paul Ricœur, “se il perdono è difficile a dare e a ricevere, lo è altrettanto (se non di più) a concepire”. Il perdono non si lascia facilmente concepire, perché rileva d'una logica altra che quella della “semplice ragione”: il perdono è dell'ordine della sovrabbondanza e della sovreminenza; esso viene d'“altrove”. Perciò, per lungo, i filosofi si sono taciuti al suo proposito, per non correre il rischio di parlarne secondo un linguaggio puramente poetico e mellifluo. Il corso vorrebbe analizzare alcuni discorsi filosofici sul soggetto, privilegiando particolarmente i contributi di Hannah Arendt, Vladimir Jankélévitch, Jacques Derrida e Paul Ricœur.

Obiettivi formativi: Il corso vorrebbe dare agli studenti la misura della difficoltà riflessiva che pone la questione del perdono e il modo in cui alcuni filosofi ci hanno risposto.

Metodologia: Il corso (costituito da lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata) propone di confrontare i punti di vista di diversi autori scelti e di mostrare la particolarità di ognuno. È incoraggiata la lettura dei testi degli autori. L'esame sarà orale, sulla base di un tesario.

Bibliografia: H. ARENDT, *Vita attiva*, Roma 2000; J. DERRIDA, *Perdonare*, Milano 2004; V. JANKÉLÉVITCH, *Perdonare?*, Firenze 2004; V. JANKÉLÉVITCH, *Le pardon*, Paris 1967; P. RICŒUR, *La memoria, la storia, l'oblio*, Milano 2003.

P. Adrien Lentiampa Shenge

2° semestre

FZ2010 (FZ210V) Etica nel personalismo dialogico

Il personalismo dialogico, sviluppatosi come corrente filosofica nel primo dopoguerra – in parte come risposta alla crisi della civiltà europea –, racchiude una ben marcata dimensione etica. In un approccio storico e sistematico il corso metterà in evidenza quegli elementi del pensiero dialogico che maggiormente hanno contribuito al rinnovamento del contemporaneo discorso etico, vale a dire: incontro, relazione interpersonale, comunicazione, responsabilità, coscienza morale, giustizia.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre lo studente ad un pensiero filosofico «a-sistematico», mostrando i suoi pregi e limiti, e offrendo diversi spunti per un'ulteriore riflessione nell'ambito dell'etica d'impostazione personalista.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e alla discussione in aula. La valutazione delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione al corso e lo studio personale sarà effettuata alla fine del semestre, in base all'esame orale.

Bibliografia: A. EDMAIER, *Dialogische Ethik. Perspektiven - Prinzipien*, Kevelaer 1969; M. MARTINI, *La filosofia del dialogo da Buber a Lévinas*, Assisi 1995; S. ZUCAL, *Lineamenti di pensiero dialogico*, Brescia 2004; B. CASPER, *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber* (trad. it. di R. Nanini), Brescia 2009.

P. Jakub Gorczyca

Filosofia della religione (R)

1° semestre

FR2010 (FR210V) Problemi della teologia filosofica contemporanea

Il corso offre una esposizione approfondita di alcuni temi della teologia filosofica: la varietà delle relazioni tra fede religiosa e ragionamento filosofico, l'uso del linguaggio analogico, gli attributi divini (la necessità e perfezione morale), gli argomenti contemporanei per l'esistenza di Dio e il problema del male orrendo. Il percorso sarà accompagnato dalla lettura di alcuni testi contemporanei della tradizione neotomista, analitica e conti-

mentale, con un *overview* di autori recenti più significativi in Italia e nel mondo occidentale.

Obiettivi formativi: Approfondire la conoscenza filosofica di Dio e delle problematiche religiose oggi.

Metodologia: Lezioni frontali. Spiegazione ed analisi critica dei testi. Discussioni brevi. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine (80%) e due brevi test durante semestre (20%).

Bibliografia: A. AGUTI, *Filosofia della religione*, La Scuola, 2013; J.L. MARION, *Dio senza essere*, Milano: Jaca Book, 2008; J.P. MORELAND – W.L. CRAIG, *Philosophical Foundations for a Christian Worldview*, Downers Grove (IL): InterVarsity Press, 2003; L. ROJKA, *L'eternità di Dio*, Assisi: Cittadella, 2012.

P. Luboš Rojka

2° semestre

FR2006 (FR206V) Secolarizzazione e religione

Seguendo in particolare il percorso speculativo dell'ampia opera di Ch. Taylor, *L'età secolare*, si cercheranno di evidenziare le ricche sfaccettature dell'epoca moderna e le possibili ricadute nei confronti del discorso religioso, sia come interpretazione del reale sia come possibilità di credere in un mondo "disincantato".

Obiettivi formativi: Presentare la complessità del termine secolarizzazione, mostrandone il sorgere e il dinamismo nel corso dell'epoca moderna e le sue ricadute sul più generale tema dell'esperienza religiosa.

Metodologia: Lezioni frontali. L'esame sarà orale.

Bibliografia: G. CUCCI, *Religione e secolarizzazione: la fine della fede?*, Assisi: Cittadella, 2019. CH. TAYLOR, *L'età secolare*, Milano: Feltrinelli, 2009. G. FILORAMO, *Ipotesi Dio. Il divino come idea necessaria*, Bologna: il Mulino, 2016. P. BERGER, *The Many Altars of Modernity: Toward a Paradigm for Religion in a Pluralist Age*, Boston: De Gruyter, 2014.

P. Giovanni Cucci

CORSI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

FO2555 Didattica della filosofia (T, Z)

Come scriveva alcuni anni fa M. Ostinelli, «qualunque tesi sulla didattica della filosofia presume la risoluzione di due distinte e di per sé controverse questioni: l'una che attiene all'idea stessa di filosofia, l'altra che riguarda le finalità dell'insegnamento di questa disciplina». Avvalendosi di questo assunto base, che implica la necessità di ridiscutere – per quanto possibile – l'idea di “filosofia” e quella di “didattica”, il corso offrirà delle lezioni teoriche sui presupposti, nella storia della filosofia, dell'insegnamento filosofico secondo Tommaso, Kant e Dewey. Seguiranno poi delle analisi dei principali modelli di didattica della filosofia e degli accenni alle possibili buone prassi in merito, per instradare gli studenti a rispondere personalmente alla sfida kantiana di cogliere la differenza fra “insegnare la filosofia” ed “insegnare a filosofare”.

Obiettivi formativi: Ricostruire l'evoluzione di concezioni e problematiche concernenti l'educazione, al fine di acquisire competenze tali che permettano allo studente di ripensare criticamente le connessioni delle tematiche fondamentali della visione filosofica dell'educazione e delle principali discussioni sull'idea stessa di filosofia, con le sfide centrali della didattica (il rapporto problematico fra educazione formazione e istruzione; la definizione degli obiettivi didattici e formativi, le metodologie didattiche e il rapporto verifiche/valutazioni).

Metodologia: Il corso sarà articolato in tre parti con specifiche metodologie: a) lezione frontale e lettura privata di passi scelti dagli autori che hanno dato uno statuto teorico alla “didattica della filosofia”; b) lezione frontale e discussioni di gruppo sui modelli principali dell'insegnamento filosofico; c) simulazioni “laboratoriali” di didattica della filosofia (anche con visione e commento di materiale filmico relativo ai temi affrontati); la valutazione verificherà la capacità degli studenti di confrontarsi in modo critico con la globalità delle fonti proposte e la partecipazione alla discussione in classe sulle simulazioni pratiche.

Bibliografia: All'inizio del corso verranno indicati passi scelti dell'autore, tratti da TOMMASO, *De Magistro*; M. DE MONTAIGNE, *Saggi*; J.-J. ROUSSEAU, *Emilio*; I. KANT, *La pedagogia*; J. DEWEY, *Il mio credo pedagogico*. **Altri testi di riferimento non obbligatori:** R. CASATI, *Prima lezione di*

filosofia, Laterza 2011; L. ILLETTERRATI (ed.), *Insegnare filosofia. Modelli di pensiero e pratiche didattiche*, UTET Università 2007; A. MODUGNO, *Filosofia e didattica. Apprendimento e acquisizione di competenze a scuola*, Carocci 2014; TH. NAGEL, *Una brevissima introduzione alla filosofia*, Net 2002.

Dott.ssa Sara Bianchini

FO2556 Aquinas and contemporary philosophy of mind (T, R)

In this course we will examine Aquinas' philosophical psychology with respect to issues in contemporary philosophy of mind: perception, dualism, materialism, qualia, consciousness, thought, intentionality, and persons.

Obiettivi formativi: The course objective is an understanding of the relevance of Aquinas' philosophical psychology to the most important issues in a contemporary philosophy of mind.

Metodologia: Lecture format. Student requirements of class attendance, participation, a one page summary of the material covered in each lecture, and a final fifteen minute oral exam.

Bibliografia: AQUINAS, *Summa Theologiae I*, qq. 76-89, *Commentary on Aristotle's De Anima Bk III*; E. FESER, *Philosophy of Mind*, Oneworld, 2013.

P. Thomas Sherman

FO2557 Kant, la ragione e la religione (Z, R)

Il corso si propone di introdurre alla filosofia della religione a partire dalla lettura integrale di un classico. Nell'opera kantiana *La religione nei limiti della sola ragione*, l'incontro e lo scontro tra la ragione e la religione si traducono in una teoria del 'confine', che viene applicata a quattro nuclei tematici fondamentali: il peccato, l'incarnazione, la Chiesa, la rivelazione. Il tentativo di pensare una religione nei limiti della ragione richiede che ciascuno di questi elementi sia 'tradotto' sul piano razionale in modo da risultare compatibile con le istanze di autonomia di quest'ultimo.

Obiettivi formativi: Acquisizione di alcune nozioni chiave della filosofia della religione attraverso la lettura di un classico della disciplina; capacità di lettura critica e contestualizzazione storico-teorica di un testo

filosofico; capacità di utilizzazione di un lessico filosofico specializzato; capacità argomentativa personale.

Metodologia: Il corso sarà basato sulla didattica frontale e sulla discussione. La prova finale consisterà in un colloquio orale volto ad accertare la comprensione degli argomenti trattati e la conoscenza dei testi in programma, tanto delle parti esplicitamente analizzate in aula, quanto di quelle affidate alla lettura personale.

Bibliografia: I. KANT, *La religione entro i limiti della sola ragione*, trad. di A. Poggi rivista da M. M. Olivetti, Roma-Bari: Laterza.

Prof. Stefano Bancalari

2° semestre

FO2547 Questioni filosofiche nella biologia (T, Z, R)

La biologia, in quanto disciplina empirica che studia gli organismi viventi, provoca diverse domande importanti nel campo filosofico. Alcune di queste domande hanno una lunga storia, trovando il loro origine nelle opere di filosofi importanti che affrontavano lo studio del vivente in modi diversi. Questo corso offre uno studio sistematico e storico di alcuni di questi approcci filosofi sulla questione della vita. Dopo un percorso storico riassuntivo, il contenuto principale del corso verte su domande filosofiche che rimangono pertinenti anche oggi, facendo riferimento a filosofi come Aristotele, Cartesio, Immanuel Kant e Charles Darwin. Il corso non richiede una conoscenza previa nel campo della biologia.

Obiettivi formativi: Dopo questo corso, lo studente avrà una comprensione approfondita delle sfide concettuali che la biologia introduce nell'ambito filosofico. Avrà per di più la capacità di collegare queste riflessioni concettuali ad altri campi filosofici, come l'antropologia filosofica e la filosofia della natura.

Metodologia: Il corso adotterà il metodo di lezioni frontali ma incoraggerà anche la piena partecipazione degli studenti. La valutazione sarà mediante un esame orale finale secondo la modalità che sarà spiegata durante il corso.

Bibliografia: S. FORESTIERO (ed.), *Evoluzione e religioni: un rapporto complesso*, Roma: Carocci, 2015; T. PIEVANI, *Introduzione alla filosofia della biologia*, Roma; Bari: Laterza, 2005.

P. Paul Mueller

FO2558 Le prove dell'esistenza di Dio: un percorso storico (T, R)

Sarà proposto un itinerario di riflessione sulle prove dell'esistenza di Dio nella storia della filosofia, con particolare riferimento ad Aristotele, S. Agostino, S. Anselmo, S. Tommaso, Duns Scoto, Cartesio, Leibniz, Hegel, Bergson, Brentano. Nell'ambito della filosofia del Novecento, sarà considerato il tema della possibilità di una prova dell'esistenza di Dio in collegamento con il tema antropologico e metafisico dell'autotrascendenza. Si prenderanno inoltre in esame obiezioni alle prove dell'esistenza di Dio, tra cui soprattutto le critiche di Kant.

Obiettivi formativi: Il corso intende stimolare gli studenti a sviluppare un'adeguata sensibilità alla contestualizzazione storica e culturale di problemi e testi filosofici.

Metodologia: Si seguirà lo sviluppo storico dei tentativi di dimostrare l'esistenza di Dio e si proporrà una riflessione teoretica, specialmente mediante l'esposizione, la spiegazione e il commento di alcuni testi filosofici considerati importanti per il tema trattato. L'esame sarà orale.

Bibliografia: W. WEISCHEDEL, *Il Dio dei filosofi*, Genova: Il Melangolo, 1991; E. SCRIBANO, *L'esistenza di Dio. Storia della prova ontologica da Descartes a Kant*, Roma-Bari: Laterza, 1994; G. ZUANAZZI (ed.), *Tommaso d'Aquino. L'esistenza di Dio*, Brescia: La Scuola, 2003; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo*, Roma-S. Marinella: Casa Editrice Leonardo da Vinci, 2004.

Mons. Mario Pangallo

FO2559 Ragione e affetto (T, Z)

L'insistenza moderna sull'autodeterminazione della ragione è caratteristica della mentalità chiamata "razionalismo". I secoli filosofici sanno però distinguere da sempre ciò che gli antichi chiamavano "ragione" e "intelletto", una distinzione oscurata nel lessico oggi comune. L'intelligenza sarebbe dunque "irrazionale" e dominata dai sentimenti? Dobbiamo distinguere differenti parole che indicano la nostra via interiore che si attua nei principali domini filosofici, in cosmologia (il vero e l'avere), etica (il bene e il volere) e estetica (il bello e il valere).

Obiettivi formativi: I problemi sollevati dal corso sono oggi più che mai numerosi e complessi, pensiamo per esempio alla globalizzazione economica e culturale, all'indifferenza riguardo i valori, alla bruttezza degli spazi comuni.

Metodologia: Il corso sarà frontale, con un esame orale o un elaborato (25.000 battute) alla fine del semestre. La valutazione dell'esame seguirà le norme dell'università.

Bibliografia: La bibliografia sarà indicata all'inizio delle lezioni.

P. Paul Gilbert

FO2560 Il dibattito filosofico su unità e pluralità del vero (Z, R)

La problematica del vero attraversa la storia della filosofia; essa si alimenta con le domande e le risposte dei filosofi, nella molteplicità delle loro posizioni e della temporalità che le contraddistingue. In questo corso verrà esaminata la compatibilità teoretica delle due dimensioni dell'unità e della pluralità del vero; sarà quindi esplorata non solo la possibilità, ma anche l'esigenza di tenerle insieme, attraverso il riconoscimento dialogico della diversità dei punti di vista e il confronto delle interpretazioni. I plurimi significati della nozione di verità, come anche le questioni relative alla non verità, se da una parte riconducono al rapporto tra pensiero, linguaggio, mondo, dall'altra aprono agli interrogativi sul senso della verità, sulla sua unità e inesauribilità, sulla possibilità di essere detta autenticamente in molteplici modi.

Obiettivi formativi: Indagare sull'impiego della parola "vero", nonché sulle varie concezioni di verità; comprendere la portata problematica dei caratteri di oggettività e soggettività; individuare limiti ed errori del dogmatismo, dell'indifferentismo, del nichilismo e del relativismo; cogliere il senso ontologico e originario della verità che si manifesta, per essere colta nella sua unità e integralità attraverso interpretazioni autentiche.

Metodologia: Le lezioni frontali solleciteranno il dibattito delle questioni e l'esplorazione all'interno della bibliografia del corso. La valutazione delle conoscenze e delle abilità critiche maturate dagli studenti, attraverso la partecipazione attiva agli incontri settimanali e l'impegno personale dello studio, avverrà con l'esame orale finale, le cui modalità saranno comunicate in collegamento con i contenuti, nel proseguimento delle lezioni.

Bibliografia: L. ALICI (ed.), *Unità e pluralità del vero: filosofie, religioni, culture*, Archivio di Filosofia, Pisa-Roma: Fabrizio Serra Editore, 2011; F. D'AGOSTINI, *Introduzione alla verità*, Torino: Bollati Boringhieri, 2011; R. FINAMORE, *Problematività del vero e fecondità della mediazione filosofica*, in L. ALICI, cit., 139-147; G. VOLPE, *Teorie della verità*, Milano: Angelo Guerini, 2005.

Prof.ssa Rosanna Finamore

LINGUE

Tutti gli studenti che sono iscritti alla Licenza devono sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto.

Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre Facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

Corsi di latino di altre Facoltà

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese:

JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (per l'orario: consultare il Programma di Diritto Canonico).

*Corsi di altre lingue:**1° semestre***FP1201 Lingua inglese, B1 (3 ECTS)**

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente ha consolidato la conoscenza delle strutture sintattico grammaticali corrispondenti al livello previsto ed è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari, quali la scuola, il lavoro, il tempo libero, etc. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti di attualità e di esprimere esperienze ed avvenimenti, così come spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Metodologia: L'esame consiste in una prova scritta di verifica delle strutture lessico -grammaticali, della fraseologia e delle abilità di comprensione scritta e orale. Durante la prova non è consentito l'uso di alcun dizionario. La prova fa riferimento al lessico, alle strutture morfologiche e sintattiche, e in generale ai contenuti del testo indicato in bibliografia.

La prova d'esame della durata di 40 minuti è così articolata: part 1 – GRAMMAR (20 FRASI) part 2- reading comprehension + TRUE/FALSE (5 domande) part 3 – CLOZE TEST (10 ITEMS).

Bibliografia: S. DIGNEN – B. VINEY, *Grammar Practice for Intermediate Students with keys*, Londra: Pearson 2008.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

2° semestre

FP1202 Lingua inglese, B2 (3 ECTS)

Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale. L'attività didattica tende in particolar modo a sviluppare l'abilità di comprensione scritta e orale attraverso l'uso di attività cognitive contestualizzate.

Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente sa comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi e sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti, esprimendo un punto di vista e motivando i pro e contro nello sviluppo dell'argomentazione.

Metodologia: L'esame consiste in una prova orale sui temi descritti nelle dispense e discussi durante le lezioni, in cui si valutano le capacità comunicative di espressione linguistica.

Bibliografia: Materiale fotocopiabile sarà disponibile all'inizio del corso.

Dott.ssa Chiara Prospero Porta

SEMINARI OPZIONALI CON SIGLE T, Z O R

1° semestre

FS2230 José Ortega y Gasset: dalla metafisica all'antropologia (T, Z)

Mediante la lettura di due opere: *¿Qué es filosofía?* (*Cos'è filosofia, [solo Lezioni 9-11]*) e *El hombre y la gente* (*L'uomo e la gente*) si cercherà di individuare l'ontologia della vita umana e le sue categorie fondamentali. Si arriverà così all'idea dell'uomo come essere indigente, le cui caratteristiche principali sono: l'interiorità, la libertà, la responsabilità, la storicità, l'essere aperto all'altro. Si evidenzierà che per Ortega y Gasset l'uomo non è un *factum* ma un *faciendum*.

Obiettivi formativi: Guidare gli studenti nello studio dei principali temi dell'antropologia contemporanea prendendo avvio dal noto pensatore spagnolo José Ortega y Gasset. Il seminario si prefigge, inoltre, l'acquisizione di una metodologia di riflessione e di dialogo.

Metodologia: Mediante l'esposizione di un relatore a turno basata sullo studio dei testi dell'autore, ogni settimana verrà discusso e approfondito un tema, dando anche spazio alla partecipazione attiva degli altri studenti. La valutazione finale si fa in base alla relazione orale, consegnata anche per scritto, e partecipazione attiva durante il seminario.

Bibliografia: J. ORTEGA Y GASSET, *¿Qué es filosofía?*, in *Obras Completas*, Madrid 1983, pp. 273-438 (tr. it. *Cos'è filosofia?*, Genova 1994); *El hombre y la gente*, in *Obras Completas*, Madrid 1983, pp. 68-272 (tr. it. *L'uomo e la gente*, Roma 1996).

P. Ramón Lucas Lucas, *lc*

FS2337 Significato e regole in L. Wittgenstein (T, Z)

Il seminario proporrà la lettura e la discussione approfondita della parte iniziale delle *Ricerche filosofiche* di L. Wittgenstein. L'obiettivo principale è riflettere sul rapporto tra significato e regole, che nella filosofia di Wittgenstein rimanda a questioni di metafisica, etica, epistemologia. Si potrà quindi affrontare un'opera – centrale nella riflessione filosofica del XX secolo inclusa nella lista dei testi necessari per l'esame di licenza.

Obiettivi formativi: La conoscenza approfondita della filosofia del “secondo” Wittgenstein, tramite la lettura e la discussione critica del testo.

Metodologia: Il metodo favorirà la discussione in classe. Prima di ogni lezione gli studenti dovranno inviare una breve riflessione (max 2 cartelle) sul testo da leggere, che costituirà la base per la discussione guidata dal professore. La valutazione sarà basata per 2/3 sui testi inviati ogni settimana e per 1/3 sulla partecipazione alla discussione in classe.

Bibliografia: L. WITTGENSTEIN, *Philosophische Untersuchungen*, Oxford: Wiley-Blackwell, 2009 (4th ed.); tr. it. della prima ed., *Ricerche filosofiche*, Torino: Einaudi, 1967; A.J.P. KENNY, *Wittgenstein*, Oxford: Blackwell 2006 (2nd revised ed.); tr. it. della prima ed. *Wittgenstein*, Torino: Boringhieri, 1984; D. G. STERN, *Wittgenstein's Philosophical Investigations. An Introduction*, Cambridge: Cambridge U.P., 2004; A. VOLTOLINI, *Guida alla lettura delle Ricerche filosofiche di Wittgenstein*, Roma-Bari: Laterza, 1998.

Dott. Roberto Presilla

FS2438 I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi* (T, Z, R)

La *Fondazione della metafisica dei costumi*, oltre ad essere una propedeutica a *La metafisica dei costumi*, costituisce un passaggio obbligatorio alla centrale opera etica di Kant, vale a dire alla *Critica della ragione pratica*. Nella *Fondazione* viene stabilito il supremo principio della moralità. Esso coincide con l'imperativo categorico, di cui la seconda formula («agisci in modo da trattare l'umanità, sia nella tua persona sia in quella di ogni altro, sempre anche come un fine e mai semplicemente come mezzo») è diventata alquanto feconda in diverse impostazioni dell'etica fondamentale e delle sue applicazioni particolari, sia nell'ambito della morale personale (e personalista), sia nel campo dell'etica sociale e politica.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla conoscenza e valutazione della «morale autonoma» di Kant, con la presa in considerazione del suo influsso sulla filosofia pratica contemporanea.

Metodologia: Lettura previa dei brani indicati dal docente, la loro analisi e discussione in classe. Nell'assegnazione del voto saranno prese in considerazione: la partecipazione attiva alle sedute, la qualità degli interventi e dello scritto finale.

Bibliografia: I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi* (trad. it. V. Mathieu), Milano 2015; S. SEDGWICK, *Kant's «Groundwork of the Metaphysics of Morals». An Introduction*, Cambridge 2008; D. SCHÖNECKER – A.W. WOOD, *Immanuel Kant's «Groundwork for the Metaphysics of Morals». A Commentary* (trad. ingl. N. Walker), Cambridge (MA) – London 2015; O. HÖFFE, *Kant. Morale, storia, politica, religione* (trad. it. G. Panno), Brescia 2018.

P. Jakub Gorczyca

FS2439 Filosofia, tecnologia e (Post-) Umanesimo (T, Z, R)

Partendo da alcuni dei più importanti pensatori del *fatto* tecnologico, il seminario cercherà di illustrare il profondo rapporto esistente fra Tecnologia e Filosofia, in particolare la dimensione onto-antropologica (e epistemologica) di una riflessione sistematica e scientifica sulla strumentalità come caratteristica dell'essere umano inteso come essere-nel-mondo e come essere relazionale. Determinante per lo studio, sarà il contributo di alcuni dei più rilevanti pensatori della Tecnologia e del suo rapporto sia allo sviluppo sociale, sia sulla trasformazione dei paradigmi di vita inerenti alle condizioni di vita tipiche della cosiddetta era globale.

Obiettivi formativi: Scoprire la rilevanza della Filosofia sullo studio della Tecnologia per il processo di determinazione del senso ultimo inerente all'attività umana di trasformazione del mondo circostante.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà basato sull'analisi attenta e dettagliata dei testi proposti e di alcune delle loro ripercussioni all'interno della contemporanea discussione sulla tecnica e i suoi effetti sulla persona e sulla società umana. La valutazione finale sarà fatta sulla base di una presentazione orale ed un elaborato finale (ca. 2500 parole), oltre alla partecipazione in un Forum ad hoc con alcuni brevi testi personali.

Bibliografia: J. ELLUL, *Il sistema tecnico. La gabbia delle società contemporanee*, trad. da G. Carbonelli (Milano: Jaca Book, 2009); J. ELLUL, *Sistema, testimonianza, immagine: Saggi sulla tecnica*, A cura di Cristina Coccimiglio, 2017; D. de GRAMONT, *Le christianisme est un transhumanisme* (Paris: Les éditions du Cerf, 2017); Y.N. HARARI, *Sapiens: A Brief History of Humankind*, Popular Science (London: Vintage Books, 2011); M. HEIDEGGER, *La questione della tecnica: Con un saggio di Federico Sollazzo* (goWare, 2017); M. HENRY, *La barbarie* (Paris: B. Grasset, 1987).

P. João J. Vila-Chã

2° semestre

FS2360 R. Otto, *Il Sacro* (T, Z, R)

Il seminario si propone la lettura di *Il sacro* di Otto, opera ormai classica per lo studio filosofico delle questioni riguardanti la religione. Sarà evidenziato l'apporto positivo e fecondo di Otto alla filosofia della religione e si individueranno anche i limiti del suo approccio, che richiedono di accostarsi all'esperienza religiosa in una prospettiva più ampia ed integrante, tale da non privilegiare solo gli aspetti sentimentali ed emozionali del vissuto religioso, nel quale sono coinvolte tutte le dimensioni del soggetto.

Obiettivi formativi: Condurre ad una comprensione approfondita e critica dei temi trattati, facendone emergere i presupposti e le implicazioni, ed evidenziando la rilevanza filosofica dello studio del fenomeno religioso.

Metodologia: A partire da un'iniziale suddivisione dei passi, ognuno stenderà un testo da esporre in vista della discussione. I partecipanti dovranno, inoltre, preparare e consegnare ogni volta uno scritto sintetico comprovante la preliminare lettura dello stesso brano. Alla fine tutti i partecipanti redigeranno un elaborato che approfondisca il tema trattato da ciascuno in classe. La valutazione sarà effettuata sulla base dell'elaborato finale e della partecipazione attiva al dibattito.

Bibliografia: R. OTTO, *Il sacro. Sull'irrazionale nell'idea del divino e il suo rapporto con il razionale*, Brescia 2011; A.N. TERRIN, *Scienza delle religioni e teologia nel pensiero di Rudolf Otto*, Brescia 1978.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS2440 Aristotle, *Nicomachean Ethics* (Z, R)

A seminar course covering all ten books of Aristotle's *Nicomachean Ethics*.

Obiettivi formativi: The objective of the course is an understanding of Aristotle's *Nicomachean Ethics* as a complete work.

Metodologia: Seminar format. The students will be expected to participate in the seminar by preparing a one page summary of the material covered in each session to facilitate question and discussion and will be expected in one session to present a two to three paper and lead a discussion on some one aspect of Aristotle's *Nicomachean Ethics*.

Bibliografia: ARISTOTLE, *The Nicomachean Ethics*, Oxford World's Classics, transl. David Ross and Lesley Brown, 2009; R. KRAUT (ed.), *The Blackwell Guide to Aristotle's Nicomachean Ethics*, Blackwell, 2006.

P. Thomas Sherman

FS2441 Ecologia e filosofia, a partire da *Laudato sì* (T, Z)

Tutta colpa della Bibbia? O della scienza moderna? O della tecnica? La riflessione sulle cause del problema ecologico ha indicato, di volta in volta, diversi colpevoli per la situazione attuale e, di conseguenza, diverse proposte di soluzione. Il seminario studia, a partire dall'enciclica *Laudato sì*, la questione ecologica e il contributo che il pensiero credente può dare alla riflessione sull'ambiente.

Obiettivi formativi: Introdurre lo studente ai temi filosofici inerenti alla questione ecologica.

Metodologia: Oltre alla partecipazione alla discussione in classe, il seminario richiede, a turno, la presentazione scritta del pensiero di un autore, o la formulazione di una critica circostanziata. La valutazione terrà conto della presentazione, della critica e della partecipazione al dibattito.

Bibliografia: I testi da leggere verranno forniti dal docente. Si possono consultare: *Laudato sì*. *Lettera enciclica del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, 2015; E. CONTI (ed.), *La questione ecologica oggi*, Milano: Ancora, 2018; D. WORSTER, *Storia delle idee ecologiche*, Bologna: Il Mulino, 1994; *L'uomo custode del creato*, a cura di L. d'Ayala Valva, L. Cremaschi e A. Mainardi, Magnano (BI): Qiqiaion, 2013.

R.D. Andrea Cavallini

FS2442 Heidegger: studi approfonditi sull'essere (T, R)

È un luogo comune parlare di una “svolta” nel pensiero di Heidegger dopo *Essere e Tempo* (1927), che cominciò con la sua conferenza sull'essenza della verità nel 1930. Dal 1930 ai primi anni '40, Heidegger ha tentato di ripensare la questione dell'essere più radicalmente di quanto avesse fatto in *Essere e Tempo*. C'erano molte ragioni per un cambiamento così fondamentale, ma la principale tra esse, come ammise Heidegger nella sua *Lettera sull'umanesimo* (1946), era il fatto che il linguaggio di *Essere e*

Tempo non poteva liberarsi dalla metafisica. Heidegger cercava mediante le sue letture puntuali di Nietzsche e Hölderlin negli anni trenta, un altro linguaggio non per pensare **a** o parlare **di** essere come oggetto intenzionale della mente, ma un linguaggio “poetico” che avesse la sensibilità di lasciare l’essere emergere nel proprio pensiero e nel proprio dire, o infatti lasciare l’essere ritirarsi senza il controllo della volontà o dell’intelletto umano. Un nuovo modo di parlare come un dire poetico dipende da un nuovo approccio al pensare non-metafisico: che cosa significa questo? Heidegger ci indica enigmaticamente – pensare è co-rispondere all’essere.

Obiettivi formativi: Il seminario presenta lo sviluppo di una questione fondamentale per il futuro della metafisica a partire da alcuni testi salienti del tardivo Heidegger. Si propone a dare allo studente una comprensione critica delle possibilità di quella scienza ‘sempre cercata, però mai trovata.’

Metodologia: Letture puntuali e analitiche dei testi scelti di Heidegger; discussioni, e presentazioni orali in ciascuna sessione; un elaborato di circa 10 pagine sui temi proposti dal professore.

Bibliografia: HEIDEGGER, *L’abbandono*, Genova: Il Melangolo, 1986; HEIDEGGER, *Contributi alla filosofia*, Milano: Adelphi, 2007; HEIDEGGER, *Tempo ed essere*, Napoli: Guida, 1988; HEIDEGGER, *Segnavia*, Milano: Adelphi, 1987; HEIDEGGER, *La poesia di Hölderlin*, Milano: Adelphi, 1988.

P. Terrance Walsh

Terzo Ciclo

CURSUS AD DOCTORATUM

Anno I

1° semestre

FS3075 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte prima)

Questo seminario offre una preparazione importante per il dottorato in filosofia. Include discussioni e chiarificazioni sui diversi modelli che una Tesi di dottorato può adottare e seguire, e su come pianificare il progetto dall'inizio, lasciando sempre lo spazio per l'eventuale scoperta durante la lettura di nuovi dati e prospettive. Il seminario tratta anche del modo in cui si arriva a scrivere una Tesi che contiene elementi di originalità, discute i metodi per esporre chiaramente e logicamente argomenti e contro-argomenti per avere risultati pertinenti al progetto, ed evidenzia altri punti di questo genere che sono attinenti a ogni partecipante, quale che sia il suo progetto particolare.

Obiettivi formativi: Alla fine di questo seminario, i dottorandi avranno le capacità necessarie per organizzare efficacemente il loro tempo di ricerca, per collaborare bene con il moderatore della Dissertazione, e per produrre una Dissertazione ben unificata e utile nel loro campo specifico.

Metodologia: Ogni partecipante avrà l'opportunità di presentare il proprio progetto e di entrare in dibattito con il gruppo, chiarificando così il proprio pensiero interagendo direttamente con altri dottorandi e con il professore. Il voto per il seminario verrà conferito in riferimento alla presentazione dello studente durante il seminario, alla sua partecipazione nella critica costruttiva degli argomenti degli altri e al suo lavoro scritto da consegnare alla fine.

Bibliografia: D. VINCI, *Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica*, Ortacesus (CA): Sandhi editore, 2012; J.M. PRELLEZO GARCÍA, *Investigar: metodología y técnicas del trabajo científico*, Madrid: Editorial CCS, 2003; E.M. PHILLIPS – D. S. PUGH, *How to get a PhD: a handbook for students and their supervisors*, Philadelphia: Open University Press, 1990.

P. Louis Caruana

2° semestre

FS3076 Colloquio del *Cursus ad doctoratum* (parte seconda)

Il colloquio avrà per oggetto questioni metodologiche riguardanti il lavoro di ricerca e di redazione del testo in vista della formulazione dell'argomento della Dissertazione, come anche diverse modalità dell'impostazione e dello svolgimento del discorso filosofico stesso, adeguato all'indole della Dissertazione dottorale.

Obiettivi formativi: Accompagnare gli studenti nella precisazione e maturazione dei loro rispettivi interessi filosofici, nell'elaborazione della proposta dell'argomento per il dottorato e nella progettazione del percorso della Dissertazione.

Metodologia: Il colloquio si svolgerà a mo' di seminario. Nell'assegnazione del voto finale saranno prese in considerazione: la partecipazione alle discussioni, la qualità delle presentazioni (secondo le assegnazioni previamente stabilite) e dell'elaborato finale.

Bibliografia: U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano 2013 (1° ed. 1977); D. FOLSCHNEID – J.-J. WUNENBURGER, *Metodologia filosofica*, Brescia 1996; J. M. PRELLEZO – J.M. GARCÍA, *Investigar: metodología y técnicas del trabajo científico*, Madrid 2003; C. DELL'AVERSANO – A. GRILLI, *La scrittura argomentativa. Dal saggio breve alla tesi di dottorato*, Firenze 2005.

P. Jakub Gorczyca

Facoltà/Istituti/Centri

- F = *Facoltà di Filosofia*
 S = *Facoltà di Scienze Sociali*
 T = *Facoltà di Teologia*
 A = *Istituto di Spiritualità*
 E = *Centro Cardinal Bea per gli studi giudaici*

Tipo di Corso

- FP - F = *Filosofia P = Corso prescritto di materia fondamentale/complementare obbligatoria (Bacc); corso prescritto (Lic)*
 FG - F = *Filosofia G = Lettura guidata (cioè la parte monografica del corso prescritto)*
 FO - F = *Filosofia O = Corso opzionale di materia complementare (Bacc); corso proprio (Lic); corso opzionale (Lic)*
 FS - F = *Filosofia S = Seminario*

Materie

Lecture guidate di Baccalaureato:

- A = *Filosofia dell'uomo*
 C = *Filosofia della conoscenza*
 E = *Filosofia morale*
 M = *Metafisica*
 N = *Filosofia della natura*
 T = *Teologia naturale*

Corsi prescritti di Licenza:

- A = *Filosofia dell'uomo*
 C = *Filosofia della conoscenza*
 E = *Filosofia morale e politica*
 M = *Metafisica*
 N = *Filosofia della natura*
 S = *Storia della filosofia*
 T = *Teologia naturale*

Specializzazioni della Licenza - Sigle

- T = *Filosofia teoretica*
 Z = *Filosofia pratica*
 R = *Filosofia della religione*

Semestri e crediti

1° sem. = *Primo semestre*

2° sem. = *Secondo semestre*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Attias 26
 Auletta 25, 27, 29, 30, 31, 64, 74
 Balčius 34
 Bancalari 34, 36, 92
 Bianchini 26, 27, 29, 30, 34, 36, 67, 72, 91
 Carroccio 25, 29, 30, 31, 65
 Caruana 1, 2, 23, 28, 29, 33, 36, 37, 44, 78, 86, 103
 Carvalho Viana 27, 31, 74
 Casadei 24, 27, 30, 31, 55, 56, 76
 Cavallini 25, 29, 30, 31, 35, 36, 62, 101
 Conversi 26
 Cucci 32, 34, 36, 38, 83, 89
 D'Agostino 23, 24, 29, 30, 44, 50
 De Blasio 26
 De la Iglesia 26
 Di Gioia 26, 27, 29, 30, 67, 72
 Di Maio 23, 24, 25, 29, 30, 31, 40, 55, 66
 Finamore 34, 36, 94
 Flannery 23, 29, 32, 36, 42, 79
 Gilbert 34, 36, 94
 Girondino 23, 29, 40
 González Magaña 25
 Gorczyca 24, 30, 33, 35, 36, 37, 38, 49, 88, 99
 Iannaccone 26
 Jacob 26
 Lah 26
 Lentimpa 23, 24, 27, 29, 30, 33, 36, 38, 43, 53, 70, 87
 Lucas Lucas 23, 25, 29, 30, 31, 35, 36, 45, 64, 97
 Mueller 26, 31, 34, 36, 92
 Pangallo 23, 24, 25, 29, 30, 31, 34, 36, 46, 50, 61, 93
 Piccolo 24, 30, 31, 32, 36, 48, 57, 82
 Presilla 27, 29, 35, 36, 69, 98
 Prospero Porta 28, 31, 35, 36, 77, 78, 96
 Rebernik 23, 24, 29, 31, 33, 36, 47, 57, 87
 Rodríguez 26, 27, 29, 30, 67, 72
 Rojka 23, 24, 29, 30, 34, 36, 47, 52, 89
 Romano 26
 Salatiello 27, 30, 31, 35, 36, 60, 70, 75, 100
 Savarimuthu 26
 Selva 26
 Sherman 25, 29, 30, 31, 34, 35, 36, 66, 91
 Stancato 27, 30, 32, 36, 72, 83
 Stern 34
 Stoffers 23, 27, 29, 32, 36, 41, 68, 81
 Vila-Chã 24, 25, 29, 30, 31, 35, 36, 38, 53, 63, 99
 Walsh 24, 30, 31, 32, 35, 36, 51, 58, 80, 102
 Zupi 25, 29, 30, 31, 36, 60

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2019
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it